IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 295. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 25 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Pietroburgo**, 24. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden 24:

Sembra che i giapponesi vogliano ritirarsi dallo Shahe. Essi hanno abbandonato la stazione di Sha-ho e ripiegano debolmente al fuoco dei russi.

(S) **Pietroburgo**, 24. — I giapponesi hanno stabilito una stazione telegrafica sulla posizione di Sha-ke cannoneggiata ieri dai russi.

(S) **Londra**, 24. — Un corrispondente inglese che accompagna l'esercito russo dell'ovest telegrafa da Mukden che i prigionieri giapponesi sono trattati con grande umanità.

In un ospedale egli ha trovato semplici soldati giapponesi nel quartiere degli ufficiali.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Informazioni degne di fede calcolano a 42,000 i russi uccisi e feriti nella serie di combattimenti avvenuti in seguito all'offensiva presa dal gen. Kuropatkine.

(S) **Pietroburgo**, 24 (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri che la notte dal 22 al 23 passò generalmente tranquilla.

I cacciatori volontari russi molestarono il nemico.

I giapponesi tentarono di attaccare gli avamposti, ma furono respinti.

Pietroburgo 24. — Il corrispondente da Mukden della *Novoje Wremia*, telegrafa che il tempo è freddo, e la notte il termometro scende fino a 8 gradi sotto zero. La situazione dei soldati è penosa. Altre misure furono prese per fornire i soldati russi di abiti invernali.

S) **Pietroburgo**, 24. — I russi ieri distrussero interamente la stazione di Sha-kha per mezzo dell'artiglieria, facendo retrocedere così i giapponesi a 3 chilometri a sud, con perdite considerevoli.

Il colonnello Pankoff, comandante di un reggimento, e 22 soldati russi sono rimasti uccisi nel combattimento.

(S) **Pietroburgo**, 24. (Ufficiale). Il generale Sakharoff telegrafa in data di ieri:

Nella notte dal 22 al 23 corrente vi fu un fuoco di fucileria diretto dinanzi alle nostre posizioni sulle colline di Putilow.

Il nemico assai numeroso attaccò i soldati che costruivano fortificazioni. La stessa notte numerosi cacciatori volontari effettuarono una ricognizione verso sud fino al villaggio di Sha-ke-pu e provocarono un grande allarme fra i giapponesi del villaggio di Kudia-za. I cacciatori raccolsero alcune carabine giapponesi, munizioni e strumenti da lavoro. Le nostre perdite sono insignificanti.

Un altra dislocamento di cacciatori ha costretto i giapponesi ad interrompere i lavori delle trincee. Il nemico ha cannoneggiato oggi le posizioni del nostro centro.

(S) **Pietroburgo**, 24. (Ufficiale). Il generale Sakharoff telegrafa in data d'oggi:

Non ho ricevuto alcun rapporto sui conflitti avvenuti nella notte dal 23 al 24 corr. sulle posizioni presso le colline di Putilow.

Il seppellimento dei cadaveri giapponesi è terminato. Ai morti furono resi gli onori militari: i morti sopellitti sono 1500: un gran numero di morti giapponesi si trovano ancora dinanzi alle nostre posizioni.

Da fonte giapponese.

❍ *Campo dell'esercito del generale Oku*, 23. I russi ed i giapponesi mantengono le loro rispettive posizioni; le truppe del nemico si trovano ad una distanza di circa 650 metri l'una dall'altra.

Sono avvenute scaramuccie fra pattuglie di avamposti e vi è pure un duello intermittente delle artiglierie.

Sgombrando un campo a Sha-ho-pu i giapponesi hanno trovato nove cannoni abbandonati dai russi. Non si sa però in quale stato siano. I giapponesi trasportano i cannoni ed i fucili di cui si sono impadroniti.

I giapponesi stanno ricevendo viveri e munizioni. Inoltre giungono rinforzi considerevoli.

Si attende una grande battaglia che avverrebbe presso il fiume Hun8 ove sono state erette opere di difesa importantissime.

La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

« Un rapporto ufficiale del Maresciallo Oyama dice: In seguito alle ultime ricerche il numero dei prigionieri russi ascende a 709. Il numero dei cadaveri russi ascende a 13,333, dei quali 5209 furono seppelliti dall'esercito di destra, 5693 da quello di sinistra e 2530 da quello del centro. »

Attorno a Port Arthur.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* pubblica un dispaccio da Ce-fu, il quale dice che i giapponesi si preparavano nei giorni scorsi ad un attacco generale contro Port Arthur.

Il dispaccio raccoglie la voce che la flotta russa sarebbe risoluta ad uscire dal porto, perdendo una corazzata ed alcuni incrociatori.

Questa notizia manca di conferma.

(S) **Ce-fu**, 24. — Nel pomeriggio del 15 i giapponesi incominciarono ad attaccare le opere esterne di Erdungchan e dopo 4 ore di combattimento sono riusciti a prendere un certo numero di trincee ed una piccola collina.

Si crede che un assalto generale della piazza forte verrà seguito prossimamente.

(S) **Pietroburgo**, 24. — I giapponesi bombardano ore vigorosamente la squadra russa di Port Arthur dalla baia del Piccione, che la guarnigione cannoneggia violentemente per impedire ai giapponesi di stabilirvi altri cannoni da assedio.

Notizie varie.

(S) **Shanghai**, 24. — Lo *steamer Canton*, partito di qui, è riuscito a forzare il blocco di Vladivostok.

Bruxelles, 24. — L'Ufficio internazionale socialista invierà ai membri socialisti dei vari Parlamenti europei una nota per invitarli ad aderire alla proposta di Jaurès, con la quale si chiede che in tutti i Parlamenti, nello stesso giorno, si presenti una proposta di intervento nel conflitto russo-giapponese.

❍ **Berlino**, 24, ore 13,45. — Il proposito della compagnia di navigazione contro il commercio tedesco, accusato di mancare alla neutralità, si concreta che gli inglesi hanno venduto più di 30 navi al Giappone, che essi forniscono al Giappone quasi tutto il materiale da guerra e che essi prendono parte altresì alle consegne per la squadra del Baltico russa; specialmente sono i mercanti inglesi i quali approvvigionano la squadra russa di carne fresca.

Attualmente si negozia a Londra per una grande consegna di carbon fossile per Vladivostock.

La II squadra del Pacifico.

❍ (S) **Londra**, 20. — Un vapore giunto a Portsmouth riferisce di avere visto quattro corazzate russe e quattro torpediniere che si dirigevano a Cherbourg; una di queste somigliava straordinariamente.

Un altro vapore riferisce di aver veduto quattro navi da guerra e quattro torpediniere a cinque miglia da Brighton.

❍ **Londra**, 24. Un telegramma da Brawle Point annunzia che una corazzata russa e due incrociatori russi di prima classe sono passati oggi diretti verso ovest.

(S) **Cherbourg**, 24. — Quattro nuove torpediniere russe scortate da trasporti di carbone sono giunte in rada.

(S) **Cherbourg**, 24. — Tre torpediniere russe, giunte ieri mattina insieme col trasporto russo *Korea* sono ripartite stamane dopo essersi rifornite.

Cherbourg, 24. — Nessun marinaio delle navi russe, ad eccezione dell'incaricato della posta, è disceso a terra.

Le torpediniere russe sono munite di apparecchi di telegrafia senza fili. L'ammiraglio raccomandò la notte scorsa di raddoppiare la vigilanza, perchè si annunzia la presenza di navi giapponesi nella Manica.

Politica e Diplomazia

Washington, 24 — Il segretario di Stato per gli esteri, sig. Hay, ha anticipato all'apparizione del Gabinetto il testo dell'invito che il Presidente Roosevelt invierà fra qualche giorno alle Potenze, affinchè aderiscano all una nuova Conferenza della Pace all'Aja, designando altresì la data più conveniente per la riunione.

Cristiania, 24 — Avendo lo Storthing norvegese accettato l'invito dei parlamentari francesi di visitare Parigi, quindici membri di quell'Assemblea, sono partiti per la Francia, ove si preparano loro festose accoglienze.

Copenaghen, 24 — La Regina d'Inghilterra e la principessa Vittoria, accompagnate dalla principessa Maud di Danimarca e dal figlio principe Alessandro sono partite per l'Inghilterra.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* pubblica un intervista coll'ex-presidente del Consiglio bulgaro, sig. Danef, sulla quistione macedone.

Il sig. Danef, contrariamente all'opinione generale dei suoi connazionali, è convinto che la salvezza della Macedonia non deve trovarsi nella sua annessione alla Bulgaria, ma sibbene nella sua autonomia, che deve venire chiesta senza ricorrere a mezzi violenti. Ritiene inoltre necessaria un controllo da parte delle grandi Potenze e un'ingerenza da parte della Bulgaria, per la sua affinità di razza, però sotto la sorveglianza dell'Austria-Ungheria e della Russia.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Rappel* ha da Dresda che il defunto Re di Sassonia ha lasciato una fortuna calcolata a 180 milioni di franchi.

(S) **Vienna**, 24. — E' morto il deputato Apollinar Jaworski, Presidente del *Club* polacco al Reichsrath.

Parlamenti Esteri

Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 24. La Camera ha approvato il progetto per la riorganizzazione della flotta, il quale autorizza il Governo a far costruire 28 navi in cantieri esteri, senza specificare la nazionalità.

Sincerità politica e partiti costituzionali.

La campagna elettorale è ingaggiata oramai, in quasi tutti i Collegi; ma in molti di essi, dove cioè non si affacciano candidature dei partiti estremi, e battaglia di persone e non di principii, se le manifestazioni dei candidati, alle quali assistano, hanno un significato.

Fatta astrazione, infatti dalle manifestazioni elettorali dei candidati repubblicani e socialisti e di quelche isolato radicale, la grandissima parte delle altre ha un punto comune: la noia di ministerialismo, che in tutte trasparisce, quantunque varii di intensità e di calore.

Vi sono, è vero, ministeriali ferventi e ministeriali tiepidi; ministeriali battaglieri e ministeriali quietisti; ministeriali di convincimento e ministeriali di convenienza; ma, alle stringere dei conti, quasi tutta la folla, che si agita e si muove per mantenere o per conquistare un seggio a Montecitorio, fa professione di fede ministeriale.

Ed i perchè che ministeriali non possono dirsi o per i loro precedenti parlamentari prossimi, o per le condizioni dei rispettivi collegi, questi pochi preferiscono, pare, astenersi da qualsiasi manifestazione e tacere.

Tant'è che, a tutt'oggi, la cronaca elettorale non registra ancora un discorso, una lettera, una semplice dichiarazione con carattere di opposizione al Gabinetto ed al suo programma di governo.

La causa di cotesto fenomeno, che non è, malauguratamente, nuovo nella vita politica del nostro paese, sebbene mai o quasi mai nelle passate elezioni siasi manifestato così esteso, la si deve ricercare nel difetto di sincerità politica, onde molti, troppi candidati alla via diritta, una quasi sempre ardua, di assumere la responsabilità della propria condotta politica, preferiscono quella tortuosa, più facile, di sfruttare i vantaggi di opposte situazioni.

Cotesto stato di cose, deplorabile sempre, perchè concorre ad abbassare il prestigio dell'istituto parlamentare, non può, nell'ora presente, trovare attenuanti di sorta, per il carattere della lotta impegnata in moltissimi Collegi e per il patriottico proposito del Ministero di non ostacolare in alcun modo il successo dei candidati costituzionali, senza preoccuparsi se essi siano ministeriali od oppositori.

Ed invero in questi Collegi la battaglia accenna ad essere ingaggiata tra due parti, nettamente divise tra loro e per il modo, col quale intendono la funzione dell'ente Governo nei suoi rapporti con l'individuo e con la società, e per il fine, il quale esse si propongono nella rispettiva azione parlamentare.

+

Repubblicani e socialisti, apparentemente distinti, hanno identica la meta, cioè la riforma *ab imis* degli ordinamenti politici e sociali dello Stato, i quali sono egualmente pericolosi e devono essere egualmente combattuti.

Noi non siamo di coloro, cui piglia la tremarella ad ogni elezione di un repubblicano o di un socialista.

Anche noi crediamo che la presenza nell'Assemblea legislativa di un manipolo di loro non costituisca un pericolo per le istituzioni e possa, magari, esserne la valvola di sicurezza, operando alternativamente come freno e come pungolo.

Ma, se può parere equo ed essere, anche, giovevole, cotesta rappresentanza repubblicana socialista nel Parlamento, non sarebbe ne equo, nè giovevole che cotesta rappresentanza essi dovessero alla condannevole ignavia od alle malnate divisioni dei partiti costituzionali; che sono, e lo saranno per lungo volgere di anni ancora, la grandissima maggioranza del paese.

I partiti politici, che non combattono, si annientano ed, annientando se stessi, preparano la ruina di quelle istituzioni, delle quali si dicono vigili e devoti custodi.

Indi è debito di tutti gli elettori di fede monarchica rispondere al saggio, disinteressato appello del Governo e, messe da banda le piccole considerazioni di simpatie personali o di preferenze partigiane, accorrere compatti alle urne, perchè il responso loro sia la genuina e vera espressione del pensiero nazionale, che è oggi ancora quello, che Garibaldi, sciogliendo le vele dallo scoglio di Quarto per la avventurosa e fortunata campagna di Sicilia, sintetizzava nelle due parole: *Italia e Vittorio Emanuele.*

Il Ministero, che ha esatta la visione della situazione, ha fatto il dover suo mettendo il peso della sua influenza, nei limiti del giusto e dell'onesto, a favore di quei candidati, che, senza restrizioni, senza sottintesi e senza deboli compiacenze, consentono nel principio fondamentale del nostro diritto pubblico interno, riconosciuto civile e costituzionale con la Dinastia di Savoia.

Spetta ora agli elettori e spetta anche ai candidati di risolversi a compiere il loro; questi col fare sacrificio delle rispettive ambizioni per accordarsi in ciascun collegio sopra quella candidatura unica, la quale riunisca nel campo costituzionale le maggiori probabilità di successo; quegli no col fare sacrificio di ogni spirito campanilesco ed astrazione dalle rispettive simpatie per votare uniti e concordi quel candidato, che la maggioranza costituzionale del collegio designera.

A questo patto la vittoria sarà loro; se no, continueranno gli equivoci e di equivoco in equivoco nessuno può dire dove si finirà per arrivare.

L'incidente di Hull.

(S) **Hull**, 24. — Si hanno i seguenti particolari sull'attacco della flottiglia da pesca inglese da parte della squadra russa del Mar Baltico:

Secondo il proprietario di uno dei battelli giunti ad Hull, la flottiglia pescava a 220 miglia al nord-est dall'imboccatura del Humber sabato mattina ad un'ora. V'era ma molta nebbia; nondimeno i pescatori potevano vagamente distinguere i profili di parecchie grandi navi che si avanzavano in linea. Queste giravano i pescherecci sui battelli; i pescatori videro avvicinarsi e poi allontanarsi alcune torpediniere, e dei proiettili colpirono due battelli. Gli equipaggi tentarono di mettersi al sicuro.

Il bombardamento sarebbe durato 20 minuti: quando cessò la flottiglia era riuscita a mettersi in salvo al sud.

Un battello raccolse l'equipaggio, tra cui vi erano parecchi feriti, del *Krance*, che colpito da proiettili affondò.

Il *Moulmein* raccolse i cadaveri decapitati dei capitano e del secondo del *Krance* e li trasportò a Hull.

Secondo un ufficiale di uno dei battelli, fino dai primi colpi i battelli moltiplicarono i segnali, ma i russi continuarono il cannoneggiamento e le loro navi si avvicinarono a tal segno che i pescatori vedevano distintamente gli uomini sui ponti delle navi russe. La flotta russa si componeva di otto navi e quindi tutte presero parte al bombardamento, dopo essersi poste in linea di combattimento.

Un testimone supponе che i russi abbiano fatto uso di cannoni a tiro rapido.

La maggior parte delle narrazioni accennano a battelli arrestati ed ispezionati dai prestiti; invece il macchinista in capo di uno *steamer* ha scritto al *Daily Telegraph* che vennero tratti soltanto da sei a otto colpi.

(S) **Londra**, 24. — L' « Agenzia Reuter » pubblica i seguenti particolari circa l'incidente di Hull: I russi distaccarono una nave dalla squadra, che rimase a sorvegliare la flottiglia dei battelli da pesca fino all'arrivo del mattino di sabato, e durante questo tempo non fu inviata dalla nave russa alcuna scialuppa per raccogliere i superstiti dei battelli affondati nè per portare soccorso ai pescatori feriti sui battelli che erano stati colpiti dei proiettili russi.

Il Ministero degli esteri possiede ora tutti i particolari possibili sull'incidente. Il Ministero del commercio ha ordinato una visita alle navi danneggiate. Il Governo ha deciso di prendere la fotografia dei due cadaveri per dimostrare che al momento della loro morte casi erano intenti ai lavori di pesca.

Tutti i pescatori hanno nelle mani i loro coltelli per pezzi di pesce.

Londra, 24. — Secondo quanto afferma lo *Standard* il numero dei feriti a bordo dei battelli da pesca inglesi sarebbe di 24, fra cui 8 gravemente.

❍ **Londra**, 24. E' giunto il vapore *Scelst* che reca il rapporto ufficiale pel Governo sull'incidente di Hull. Il capitano dice di avere visto quattro corazzate russe far fuoco sulla flottiglia peschereccia inglese. Il tempo era nebbioso ma le corazzate si trovavano a meno di 150 metri dalla flottiglia e manovravano i loro proiettori; era quindi impossibile che non avessero potuto distinguere i battelli da pesca.

❍ (S) **Londra**, 24. Un comunicato ai giornali dice che il *Foreign Office* è stato messo in rapporto coi rappresentanti dei battelli da pesca di Hull e Grimsby, ed ha ottenuto da essi l'esposizione completa dei fatti relativi all'attacco avvenuto nella notte del 21 da parte della flotta russa del Baltico contro una parte della flottiglia di navi peschereccie di Hull.

❍ (S) **Londra**, 24. Tutti i battelli da pesca, che mancavano ancora al momento della partenza del *Maggie*, sono stati ritrovati; ma non si sa ancora quanti fra essi hanno subito avarie.

Le rimostranze del Governo inglese.

❍ **Londra**, 24. L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente Nota:

L'Inghilterra ha diretto alla Russia rimostranze urgenti rilevando che la situazione è di quelle che non ammettono alcuna dilazione.

Impressioni e commenti.

❍ (S) **Londra**, 24. — Gli uffici del « Foreign Office » presentano oggi un'animazione insolita.

Il Governo ha ordinato una inchiesta minuziosa.

Ad un giornalista il capitano del battello *Maggie* ha detto: Sembra che la flotta russa sia passata attraverso una flottiglia di 180 battelli da pesca, e si è ancora senza notizie di 6 battelli da pesca.

Il capitano ha detto che non vi era assolutamente nulla che potesse lasciar credere ai russi che la flottiglia non si componesse di battelli da pesca.

I proiettori illuminavano il mare per un raggio di 6 o 7 miglia.

❍ **Londra**, 24. In una intervista con un giornalista, un deputato della circoscrizione di Hull ha detto: La cosa più grave è il fatto che i russi hanno ucciso due pescatori, per parecchie ore a sorvegliare il luogo del disastro che era stato da loro cagionato senza neumeno staccare una scialappa per soccorrere le vittime.

L'attacco è senza scusa perchè secondo le informazioni ricevute la flotta russa era stata visibile per qualche tempo prima che fosse stato aperto il fuoco contro i pescatori.

Prima della mezzanotte i battelli da pesca hanno visto la flotta che giungeva formata su 3 linee e mostrava tutti i fuochi.

La linea sud levante che si crede fosse composta di navi carboniere che non facevano parte della flotta del Baltico, come si supponeva dapprima, passò altraverso la flotta da pesca.

Dopo il passaggio i pescatori, che assistettero alla scena con interesse, videro un segnale, lanciato dalla nave che conduceva la divisione, a babordo.

Dopo questo segnale le due linee cambiarono direzione e si formarono sopra una sola linea, di modo che i battelli da pesca fossero a tribordo.

Senza aver dato il minimo avviso fu allora cominciato il bombardamento; e quando il fuoco cessò, la flotta continuò la sua rotta verso il sud, lasciando solo una nave per sorvegliare il luogo del disastro.

❍ **Londra**, 24. La folla accolse con fischi l'ambasciatore russo, conte di Benokendorff, mentre giungeva alla stazione Victoria. Un individuo tentò di rompere i vetri della sua vettura con colpi di bastone.

(S) **Londra**, 24. — Il segretario dell'Ambasciata russa, Saxonow, intervistato in seguito dall'ambasciatore, da un redattore del *Daily News*, ha detto di credere ad un accidente o ad una collisione; mette in dubbio il cannoneggiamento, e dice che, in caso, questo non può essere attribuito che a panico.

Gli ufficiali russi avranno potuto credere di trovarsi in presenza d'imbarcazioni munite di torpedini, dirette da giapponesi, le quali volessero colpire la flotta.

Siate certi, ha soggiunto, che se sarà accertato che degli inglesi hanno perduto la vita o sono stati feriti, questo fatto provocherà in Russia il più profondo rammarico.

(S) **Washington**, 24. — L'ambasciatore di Russia, conte Cassini, ha espresso il suo vivo rammarico per l'attacco della flottiglia di navi pescherecce inglesi fatta dalla squadra russa del Mar Baltico. Egli attribuisce l'incidente ad un malinteso ed aggiunge che il Governo russo essendo stato informato che i giapponesi avevano formulato un piano per distruggere la squadra del Mar Baltico prima che esso innanzi nel suo viaggio, aveva dato istruzioni all'amm. Rodjestvenski di non permettere che alcuna nave si avvicinasse ai battelli da pesca. Questo ha potuto lasciare l'impressione che i russi credessero di trovarsi in presenza di navi giapponesi travestite.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Gaulois* ha da Londra che l'incidente di Hull non ha cagionato l'emozione che si poteva supporre. Non si crede che l'incidente avrà gravi conseguenze.

Si crede che la flotta del Baltico non abbia capito i segnali dei pescatori.

(S) **Londra**, 25. — La stampa inglese, nei commenti, presenta prova di una moderazione, alla quale non si era abituati vista la sua attitudine di fronte ad incidenti analoghi. Parecchi giornali chiedono alla opinione pubblica di attendere finchè siano giunte maggiori informazioni e che il fatto della deliberazione del Tribunale delle prede nell'affare dell'*Atlanta* come una prova della buona volontà del Governo russo.

Tuttavia esclamano un momento rapido ed energico del Governo, se i fatti si sono svolti come si narra e se non verrà data alcuna spiegazione soddisfacente.

Il *Morning Post* rileva l'errore commesso dalla flotta russa nel continuare la sua rotta senza fare scuse, nè fornire spiegazioni.

Dalla stampa in genere si rileva la fuga della squadra che parti senza fare un'inchiesta sulla nazionalità della flottiglia che colpì, sulla quale aveva tirato senza avviso preventivo e che abbandonò senza fare il minimo tentativo di soccorrerla.

Il *Daily Express* ed il *Daily Mail* vedono nell'incidente qualche cosa di più che dell'incuria.

Lo *Standard* ed il *Chronicle* fanno critiche assai vivaci.

Il *Times* si mostra moderato.

❍ (S) **Parigi**, 24. — Il *Tempo*, parlando dell'incidente della flotta russa a Hull, dice di credere che il bombardamento sia stato causato dal timore di un ufficiale di quarto, che credette di trovarsi in presenza di giapponesi.

Questi infatti hanno organizzato un servizio di spionaggio specialmente a Stoccolma.

Le loro spie tentarono molte volte di noleggiare battelli mercantili o da pesca col proposito di torpedinare le navi russe.

Il *Tempo* dice che nessuna complicazione internazionale è da temersi in seguito a questo incidente. Le attività dei giapponesi intorno alle navi russe costringe i russi ad andare guardinghi.

Il *Tempo* dice che la loro sicurezza si cancelli con quella delle navi inoffensive, le quali però dovranno tener conto dei segnali.

❍ **Berlino**, 24, ore 19,43. I circoli ufficiali dichiarano che non bisogna esagerare l'incidente di Hull. E da prevedersi che la Russia darà senza indugio tutte le soddisfazioni in modo che, malgrado la viva emozione dell'opinione pubblica inglese, questo affare deplorevole non lascierà traccia profonda.

Si è convinti che il Re e i Ministri inglesi non saranno influenzati da questo fatto che non modificherà la loro linea di condotta di voler ad un ravvicinamento anglo-russo, dopo la guerra, nelle questioni asiatiche.

LVI anni di Parlamento.

1848-1904.

Legislat.	8 maggio 1848	Minist.	Balbo	Sess. unica	Legislatore
II	1 febbraio 1849	»	Gioberti	»	I
III	30 luglio 1849	»	D'Azeglio	»	II e III
IV	20 dicembre 1849	»	D'Azeglio	Tre sess.	
V	19 dicembre 1853	»	Cavour	Tre sess.	IV
VI	14 dicembre 1857	»	Cavour	Due sess.	
VII	2 aprile 1860	»	Cavour	Sess. unica	V e VI
VIII	18 febbraio 1861	»	Cavour	Due sess.	
IX	18 novemb. 1865	»	Lamarmora	Due sess.	
X	5 marzo 1867	»	Rattazzi	Due sess.	VII
XI	5 dicembre 1870	»	Lanza	Tre sess.	
XII	23 novemb. 1874	»	Minghetti	Due sess.	
XIII	20 novemb. 1876	»	Depretis	Quattro s.	VIII
XIV	26 maggio 1880	»	Cairoli	Sess. unica	
XV	22 novemb. 1882	»	Depretis	Due sess.	
XVI	10 giugno 1886	»	Depretis	Quattro s.	IX e X
XVII	10 dicembre 1890	»	Crispi	Sess. unica	
XVIII	23 novemb. 1892	»	Giolitti	Due sess.	XI e XII
XIX	10 giugno 1895	»	Crispi	Sess. unica	
XX	5 aprile 1897	»	Di Rudinì	Tre sess.	
XXI	21 giugno 1900	»	Pelloux	Due sess.	XIII, XIV, XV

Ebbero una Sessione sola 8 Legislature — ne ebbero due altre 6 — ne ebbero tre altre 6 — e, finalmente, 1 ne ebbe quattro. — In totale le Sessioni dall'8 maggio 1848 al 18 ottobre 1904 furono 42.

Durata media di una Legislatura: anni 2, mesi 7, giorni 21.

Durata media di una Sessione: anni 1, mesi 3, giorni 25.

Ebbero una vita inferiore ad un anno le Legislature I, II, III e VII durate, rispettivamente:

III Legislatura,	mesi 5,	giorni 10.
II »	mesi 8,	giorni 25.
I »	mesi 8,	giorni 22
VII »	mesi 10,	giorni 10.

Vissero oltre tre anni le Legislature V, VIII, XIII, XIV, XV, XVI, cioè:

VIII Legislatura (1ª del Regno d'Italia) anni 4, mesi 9.

XVI Legislatura,	anni 4,	mesi 6
XXI »	anni 4,	mesi 4, giorni 2.
V »	anni 3,	mesi 11, giorni 25.
XI »	anni 3,	mesi 11, giorni 18.
XIII »	anni 3,	mesi 6, giorni 6.

La legislatura, testè trapassata, fu una delle più lunghe; fu superata soltanto dalla VIII e dalla XVI.

Nessuna Legislatura morì di morte naturale.

+

I discorsi della Corona furono 41, dei quali pronunciati da Re Carlo Alberto 2 — da Re Vittorio Emanuele II 22 — da Re Umberto I 16, da Re Vittorio Emanuele III 1, *a*).

A vero dire il primo discorso della Corona fu letto per Re Carlo Alberto dal Principe Eugenio di Carignano, Luogotenente generale del Regno ed il sedicesimo dei discorsi di Vittorio Emanuele (1859) ebbe forma di Messaggio, letto dal Ministro guardasigilli on. Vigliani, causa la grave malattia, della quale era tuttora convalescente a San Rossore il Re.

Dei 41 discorsi della Corona, furono letti a Torino 14, a Firenze 5, a Roma 22.

I presidenti della Camera, durante 54 anni di Parlamento, si succedettero nell'ordine seguente:

Gioberti abate Vincenzo	I
Pareto marchese Lorenzo	II e III
Pinelli cav. Pier Dionigi	IV
Rattazzi avv. Urbano	
Boncompagni cav. Carlo	V e VI
Cadorna avv. Carlo	
Rattazzi avv. Urbano	VII
Lanza dott. Giovanni	
Rattazzi avv. Urbano	VIII
Tecchio avv. Sebastiano	
Cassinis avv. G. Battista	IX e X
Mari avv. Adriano	
Lanzi dott. Giovanni	
Biancheri avv. Giuseppe	XI e XII
Crispi avv. Francesco	
Caroli dottor Benedetto	XIII, XIV, XV
Farini cav. Domenico	
Coppino prof. Michele	
Farini cav. Domenico	XVI e XVII
Biancheri avv. Giuseppe	
Zanardelli avv. Giuseppe	XVIII
Biancheri avv. Giuseppe	
Villa avv. Tommaso	XIX
Zanardelli avv. Giuseppe	
Biancheri avv. Giuseppe	
Zanardelli avv. Giuseppe	XX
Chimirri avv. Luigi	
Colombo ing. Giuseppe	
Gallo avv. Nicolò	XXI
Villa avv. Tommaso	
Biancheri avv. Giuseppe	

Ossia in totale 29 presidenti, dei quali sono viventi ancora ed ogni apparenza al Senato uno, alla Camera elettiva, (XXI legislatura) quattro.

Dalla presidenza della Camera passarono alla presidenza del Consiglio, per il fatto stesso della loro elezione, gli on. Lanza (1869) e Cairoli (1878).

Furono altresì presidenti del Consiglio i presidenti Gioberti, Rattazzi, Crispi e Zanardelli.

Dei 29 presidenti della Camera ben 20 non parteciparono al Governo, gli on. Farini e Chimirri.

Furono insigniti dell'ordine supremo della SS. Annunziata otto, ossia gli onorevoli Rattazzi, Lanza, Tecchio, Biancheri, Crispi, Cairoli, Farini e Zanardelli.

Gli on. Tecchio e Farini, passati al Senato del Regno rispettivamente negli anni 1866 e 1886, ne ebbero la presidenza nelle legislature XIII, XIV e XV (Tecchio); XVI, XVII, XIII, XIX e XX per la sola 1ª sessione (Farini).

+

Delle Camere, che si succedettero nel periodo 1848-1904, furono elette a Collegio uninominale 18; a squittinio di lista 3 — sotto il regime del suffragio ristretto 14, del suffragio allargato 7.

a) per l'inaugurazione della 2.a Sessione della XXI Legislatura, escluso il discorso pronunziato per la circostanza della prestazione del giuramento.

XIV Congresso di medicina interna.

Ieri mattina, nell'aula magna della Sapienza, fu solennemente inaugurato il XIV Congresso di medicina interna.

Al posto d'onore sedevano il presidente on. Guido Baccelli, i sen. Di Giovanni e De Renzis, i prof. Marchiafava e Quercilo.

Fra i congressisti notammo l'on. Santini, i dott. Rossoni, Gualdi, Colombo, Maragliano, Ciro Russo, primario del Brefotrofio dell'Annunziata in Napoli, Mariani, Zeri, Reale, Calabresi, Chianesi, Ascoli, Fane, Dell'Oro, ecc.

L'on. Baccelli pronunciò il seguente discorso:

Con fede ferma ed antica nella nobiltà ed importanza di quella parte della nostra dottrine, che a me parve doversi chiamare « medicina politica », torno tra voi più lieto, perchè nell'anno decorso ne tentenno lontano le cure di Governo. Ricordando che per la *medicina politica* s'intende la perfetta fusione della clinica e dell'igiene, mi affida la speranza che vorrete esercitare ogni giorno più in questa fruttuosa palestra, dove, colle leggi sociali bandite e con quelle che necessitano ancora, non mancherà a voi nè l'occasione, nè il proposito di rendervi sempre più desiderati ed utili nella convivenza civile.

L'argomento che intendo presentarvi, e che potrebbe fin da ora essere inscritto tra quelli che saranno sottoposti al vostro studio per il futuro congresso, riguarda le *zorgate* ed i *ricordi* della malaria.

L'oratore ricordò che, quando il Corpo legislativo si interessò della malaria, fu forza propugnare innanzi ad esso la necessità che tra l'anofele e l'uomo dovesse incidersi il terreno palustre.

Di ciò furono in cui fu sperimentalmente dimostrata che gli anofeli sono capaci di trasmettere l'infezione malarica dal malato al sano, i patologi di laboratorio hanno affermando che la malaria nel senso in cui è stata intesa finora non esiste, che esistono soltanto uomini infetti ed anofeli infetti e che i parassiti malarigeni si trasmettono esclusivamente dagli uni agli altri.

Accennò quindi al provvedimenti contro la malaria (1901) ed al lavoro per combattere in nome della Clinica l'esclusivismo di questa affezione, che disgregava le secolari osservazioni di medici sommi, che allo studio di quest'argomento dedicarono la loro vita.

Senza ripetere una per una tutte le ragioni che stanno contro la suddetta opinione e che, secondo il suo profondo convincimento, la devono far dichiarare erronea, l'on. Baccelli ammise alla legittimità del dubbio, per sceitare allo studio del vasto problema sotto il doppio aspetto epidemiologico e clinico.

I sostenitori dell'esclusivo trasporto anofelico dicono che la biologia ed i costumi di questi insetti concordano perfettamente con le leggi conosciute sulla diffusione della malaria. Se l'anofele punge l'uomo a preferenza di notte, nelle ore crepuscolari, cioè quando maggiore è il pericolo di essere colpiti dalla malaria, e o non si eleva a grandi altezze sul suolo non molto alto protegge dagli anofeli, quanto dalla malaria le abitazioni di campagna, non si spiegano egualmente bene con la stessa affinità degli anofeli talune gravi epidemie di malaria, che sono in rapporto con risaie e con paludi molto lontane, perchè l'anofele non si trasporta a grandi distanze se non passivamente e quindi in numero limitatissimo.

Gli esclusivisti hanno tentato di spiegare i casi noti di insorgenza malarica a bordo delle navi, quelli ancora più importanti di paesi che l'hanno veduti diminuire notevolmente dopo essersi provveduti di acqua potabile salubre, e gli altri ancora di malaria contratta in località deserte e asfaggie dai primi esploratori che vi posero piede.

Se l'anofele fosse in natura il solo veicolo della malaria, perchè negli esperimenti una piccolissima percentuale degli insetti si infettano succhiando sangue di malarici e sono capaci, a loro volta, di infettare il sano, mentre l'infezione riesce nel cento per cento dei casi quando si punge la pelle di un uomo sano collago intriso di sangue malato?

In corrispondenza con questi fatti, ne abbiamo altri, tratti dall'osservazione epidemiologica.

Vi sono località ove esistono anofeli e malarici in gran numero e, ad onta di ciò, non si osserva malaria autoctona, come nei paduli di Terracina.

Da tutti è ammesso che la distribuzione geografica degli anofeli non è parallela a quella dei malarici. Ma più sorprendente si è che questo parallelismo manca non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Infatti nella stessa stagione malarica non vi ha corrispondenza tra il numero degli anofeli e quello dei malarici.

Contro questa constatazione sfuggirsima si obietta

che i primi malarici così numerosi all'inizio della stagione in luglio sono recidivi, cioè non presentano parassiti nel sangue circolante prima dello scoppio dell'accesa febbrile. Ma l'obiezione non regge, perchè al rapporto del numero umano la corrispondenza fra i diversi tipi di febbre.

Altre sono ingiustificate le obiezioni si trovano se si considera la durata del periodo di incubazione in alcuni casi.

Mentre questo è nell'uomo di circa 10 giorni, dopo la puntura degli anofeli (quando la temperatura esterna è di circa 30°) si vedono accessi di febbre manifestarsi in individui venuti da luogo malarico dopo anni e anni di soggiorno in località anche meno dalla partenza da detto luogo immune.

Si vuol spiegare il fatto dicendo che essi potevano essere stati infetti molti giorni prima da zanzare che avevano succhiato sangue di malarici esistenti anche nel luogo sano. Ma non si può ammettere che in questo luogo non si osservano febbri autoctone, quantunque vi siano malarici ed anofeli capaci di infettarsi ed infettare.

Oltre ai suaccennati, un altro motivo di dubbio può trovarsi nella questione zoologica quale è formulata dagli esclusivisti, che cioè la doppia riproduzione (sessuale e asessuale) sia assolutamente necessaria per la conservazione della specie del parassita malarico.

Questa affermazione forma il fulcro degli esclusivisti, perchè, data la necessità dei due cicli per la moltiplicazione dei parassiti, questi non possono vivere se non nell'organismo animale e possibilmente in due specie diverse.

Nell'uomo è certo che il parassita malarico può riprodursi indefinitamente senza copularsi, al contrario di quanto avviene di altri protozoi simili. Laveran pensa che esso possa compiere il suo completo sviluppo anche nel solo anofele. Ross e Munzon affermano che le cosiddette spore nere, da uno dei nostri credute alterazioni regressive del parassita, sono vere spore e quindi capaci di vivere fuori dell'organismo umano. Il primo notare ha riferito di aver visto insorgere la febbre malarica in individui che avevano bevuto acqua contenente tritumi e larve di anofeli.

Ronane può che ragionevole il dubbio scientifico che lo sviluppo indefinito dei germi non sia necessariamente ed infallibilmente legato al passaggio diretto dall'uomo all'anofele e viceversa. Conformato il dubbio, l'errore degli esclusivisti sarebbe provato perchè il non aver trovato il parassita in nessuno dei substrati naturali è dovuto alle difficoltà della ricerca microscopica, quando non può essere concordata con quella batteriologica.

L'on. Baccelli non intende risolvere la questione, ma indicarne le principali facone e giustificare la riluttanza dei clinici di fronte all'assolutismo della dottrina anofelica.

Egli riconosce che presiedendo un Congresso, non può dare al ponderoso tema indirizzo polemico.

Lo studio deve essere sito e sereno, riconoscendo del pari la parte che spetta alle osservazioni secolari dei grandi maestri e quella che coi nuovissimi studi abbiamo conquistato noi osservatori scientifici.

Dalla zanzara come veicolo di febbre si sospettò da Lancisi in poi, lo poiresi chiudere queste brevi parole con un pensiero di Ziemermann; ma ritengo più degno significarvi la speranza che della grande utilità di siffatto argomento abbia potuto promuovere la mia fraterna parola.

Quindi dichiarò aperto il XIV Congresso Nazionale di medicina interna.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Prese quindi la parola il prof. Bozzolo.

Il prof. Bozzolo, direttore della clinica medica di Torino, ha illustrato il capitolo vastissimo delle febbri di origine oscura o nascosta, già da lui svolto parzialmente nel Congresso dell'anno scorso.

Fatta una divisione di queste febbri *(ghiandolare, precancerosa, sifilitica* ecc.), lumeggiò la parte che riguarda specialmente le forme infettive e riferì gli studi e le osservazioni sue fatte in corsia, illustrando parecchie osservazioni fatte da lui e dai suoi allievi *(tettecniche, diplococciche, tifiche, ricadute pseudo tifiche* ecc.).

In ultimo illustrò la forma *tubercolosa* nella bambinaia nella tubercolosi ed anche la febbre così detta *mediterranea* e gli studi che in proposito ebbe a fare di recente in un caso doloroso per la scienza italiana di cui fu vittima il prof. Carlo Chiesa morto di febbre *mediterranea*, contratta facendo gli studi in un cadaverei.

Alla discussione parteciparono i professori Queirolo, Maragliano, Arcangeli, Pane, Biscelli, De Benggece.

Seduta pomeridiana.

Pres. sen. De Renzi.

Il sen. De Giovanni trattò il tema: se esiste la predisposizione alla tubercolosi urge la cura preventiva.

Dimostrò che esiste questa predisposizione, messa in dubbio da Schroff nella conferenza di Copenaghen.

Accenna a fatti antichi e moderni, ad osservazioni ed a studi da lui fatti sull'organismo umano, che questa predisposizione deve essere ripresa come punto di partenza, per un programma di cure preventive, al quale intenda invoca l'intervento dello Stato, perchè con savie ed opportune disposizioni di legge, indirizzi a radicali riforme igieniche sanitarie, e le annose questioni di pubblica beneficenza, così che abbiano vita finalmente istituti di redenzione sanitaria.

Oggi si farà la discussione sull'importante argomento.

Il dott. Boeri trattò dell'azione nefrotossica ed emolitica dei rene in confronto a quella di altri organi.

Alla discussione parteciпò l'on. Baccelli che mise in luce lo stato di stasi venosa dei reni nelle nefriti e ricordò l'utilità del salasso al piede nel periodo della nefrite.

Il prof. Fabella riferì del rapporto degli endoteli vasali con i grandi leucociti mononucleati del sangue; il dott. Gabbi parlò sulla elevazione subfebbrile degli anelettonimici; il prof. Bernabei sulla diagnosi dell'echinococco. Il prof. Zeri interessò l'assemblea sopra uno studio di semeiologia clinica, trattando della ipofonesi sporadica cardiaca. Il prof. Scalese illustrò il caso clinico di una donna, che presentò ai colleghi, affetta da metacarpo-metatarsalgia.

Altre interessanti comunicazioni furono esposte dai dottori e professori Ciuffi, Ferannini, Calabrese, Rivalta e Terrile.

Il prof. Mariani riferì intorno ad un caso di insufficienza mitralica. Il prof. Queirolo prese la parola sull'argomento rilevando l'importanza del caso.

Nella seduta di stamane il prof. Cecconi tratterà il tema generale della fisico-chimica nei suoi rapporti con la medicina clinica. Alla discussione prenderanno parte varii congressisti che hanno annunciato lavori originali sullo stesso tema.

Nel pomeriggio avremo l'importante svolgimento di tutte le comunicazioni sulla tubercolosi.

L'esportazione enologica in Austria-Ungheria.

Per facilitare l'importazione e la conservazione dei vini italiani in Austria-Ungheria, il Governo austriaco ha acconsentito di estendere le prerogative dei Magazzini generali della città di Vienna, locali della Rotonda al Prater, nei quali possono trovar posto circa diecimila botti da trasporto contenenti vini italiani, da sciuolare col dazio di favore. Il Governo austriaco ha pure disposto perchè nelle cantine della Dogana centrale di Vienna, si faccia posto per 1500 o 2000 botti contenenti vini italiani.

Nel limite della Rolanda gli importatori di vini italiani pagheranno: da 18 a 24 centesimi di corona per quintale lordo, per l'entrata e l'uscita dai Magazzini; quattro centesimi di corona per ogni quintale e per ogni settimana durante le prime quattro settimane e due centesimi per le successive, per magazzinaggio e centesimi di corona e 1/2 per ogni 100 corone di valore e per ogni mese, come premio di assicurazione obbligatorio contro gli incendi e contro le inondazioni.

Nessuna tassa sarà riscossa per la sorveglianza doganale.

Per maggior comodità degli importatori di vini italiani in Ungheria, quel Governo ha accordato il permesso di sfasiare i vini col dazio di favore nelle stazioni ferroviarie seguenti: Budapest-Südbahn, Budapest-Keleufeld e Budapest-Kőbanya, lontane meno di 14 km. dalla stazione di Promontor, dove trovansi i più ampi locali di deposito.

Per chiarimenti ed appoggio morale, gli esportatori italiani possono rivolgersi direttamente agli egregi consolenti d'Italia: cav. Gustavo Notari, « Royal Hôtel, » Vienna, e Tommaso Chiaromonte, presso il Consolato generale d'Italia a Budapest.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che dichiara zona malsriche talune porzioni di territorio in Provincia di Catania.

R. D. col quale la R. scuola tecnica di Città di Castello è intitolata al nome di « Felice Cavallotti. »

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; approvazione di statuto.

R. D. che convalida l'acquisto di un terreno fatto da Società di mutuo soccorso.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Chiusi, Siena e Nervi (Genova).

D. Governatoriale che istituisce il fondo pel rimpatrio degli emigranti dalla Colonia Eritrea.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 23. — Oggi nel vicino Comune di Beinasco è stata inaugurata una lapide, apposta sulla casa del Palazzo comunale, in memoria del defunto sindaco comm. Chiarle. V'hanno assisto tutte le Autorità, molto popolo ed i rappresentanti la famiglia avv. Rino e ing. Della Valle.

Il sindaco cav. Capperi ed il parroco hanno pronunziato elogiosi discorsi commemorativi illustrando la vita del compianto comm. Charle, e ricordando l'opera sua benefica per la sua Balangero. Questi fu direttore generale della L. P. e morì in Anzio ove erasi recato per motivi di salute nella primavera scorsa.

Cuneo, 23. — Salvatore Bersot, esattore per genio a Cuneo, è morto stanotte. Fu ferito a un'anca.

Firenze, 23 — In Incisa Valdarno è stato inaugurato stamane un medaglione di Francesco Petrarca modellato in bronzo ed apposto nel Castello.

Hanno parlato Piccoli Poggiali, pres. del Comitato, ed il prof. Arturo Linaker.

Catanzaro, 23 — Carolina Esposito, giovinetta tredicenne di Martirano, fu ottraggiata e strangolata. L'assassino non è stato scoperto.

— A Tropea, Angiolina Tranfo, settenne, è rimasta brue sta dalle fiamme che le si appresero alle vesti passando in una stanza all'altra con un lumicino.

— La Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia ha ottenuto tre mesi di proroga; dall'esame dei registri sui consuntivi dell'ultimo decennio risulta che ingenti somme sono state sottratte a danno della Provincia, mentre il suo impoverimento generale che si sono riscontrate ed al mandato di L. 6000 falso, per cui la istruzione penale si dovè arrestare almeno alla morte degli autori, non ha già esaurito l'azione, si sono pure ritrovati 4 mandati, che si ritennero come sospetti, consegnati con relativo elenco ad un impiegato, il giorno appresso vennero sostituiti con altri mandati già verificati nei conti precedenti a quelli del 1898, a cui si riferivano i mandati manomessi.

Un altro processo assolutamente indiziario, in cui figure è da presentarsi, giacchè corrono molte voci con di alcuni generali di partito accennano a questo fatto come ad una commedia!

— Le popolazioni del versante ionico, che attendevano la introduzione del servizio economico nei tratti ferroviari Catanzaro-Reggio dalbera sono rimaste deluse dal lungo attendere ed a ragione sugmatizzano l'opera degli enti locali che dovrebbero protettore.

Per le elezioni poco interessamento; la sfiducia invade gli animi di tutti, stanchi di lotte infeconde e personali.

Foggia, 23 — In San Nicandro Garganico, tale Angelo Ciavarella, mentre dalla gelosia uccise la moglie a forza di calci nell'addome.

Ravenna, 23 — Nel sobborgo Fratti certo Cesare Benandi ha ferito mortalmente di coltello il giovane Romeo Marchesco che dopo di avergli sedotta la figlia la sfidava di sposarla.

Novara, 23 — La ditta Ceretti di Vladesosala ha acquistato le miniere aurifere del Monte Rosa, scoperte da Remagni, e costituito a tale uopo una Società col capitale di un milione di lire.

Bologna, 24, ore 20.30, L'archibugiere Ma setti ha confermato di avere ucciso dei colpi sicure dalla casa del comagi Battaze alle ore 6.56.

Si crec che i vicini abbiano scorto una persona uscire dalla casa dopo le 7.

Napoli, 24, ore 18. — **Il principe di Piedimonte** è morto alle 15.5.

Il figlio, conte d'Alife, ne ha date partecipazione alle Autorità.

Onorato Castani dell'Aquila d'Arazona, principe di Piedimonte, duca di Laurenzana e conte di Alife, figlio del duca Antonio, era nato a Napoli il 28 settembre 1832 ed era il capo della seconda linea della famiglia, mentre il capo della prima linea è il principe di Teano e di Sermoneta.

Di sentimenti liberali fu perseguitato dal Governo borbonico. Nella nativa Napoli aveva coperto varii uffici eminenti nelle pubbliche amministrazioni.

Nel 1876 fu nominato senatore del Regno, ma poco frequentò l'alto Consesso.

Era un appassionato *sportsman*, ed aveva una speciale competenza in materia di corse di cavalli.

Il principe di Piedimonte era imparentato con molte famiglie dell'aristocrazia italiana.

Lotta politica elettorale
PER LA XXII LEGISLATURA.

(Qui riassumiamo le notizie dei nostri corrispondenti, riservando al giornale piena libertà di giudizio).

Nella Provincia di Bergamo.

Bergamo 22. — Qui non c'è ancora indizio di alcun movimento elettorale: stando alle apparenze, si dovrebbe, quindi, inferirne che tutti i sette deputati uscenti della Provincia saranno rieletti senza contrasto.

Non credo che sia così, e che non vi sia battaglia.

A *Zogno*, a malgrado delle smentite, i radicali preparano l'avv. Bonomi di Zogno stesso contro il Carugati.

Si parlato del comm. Giovanni Silvestri, fratello al deputato di Martinengo, Giulio, quale competitore del radicale Gussoni, nel collegio di *Clusone*; ma pare sia una fiaba. Invece, è sempre probabile che, contro il Gussoni, si porti l'avv. conte Pietro Tegaccia, il quale, nativo del luogo vi ha molte aderenze.

Contro il Carugati e il Gussoni sta sempre la circo stanza che essi non sono bergamaschi, ma di Busto Arsizio e... industriali.

Non si sa ancora chi si intenda contrapporre nel Collegio di *Treviglio* all'ug. Adolfo Engel: ma è certo che egli sarà vivamente combattuto, per un lato, dai socialisti e, per l'altro, dai clericali, col consenso della Curia vescovile di Milano, dalla quale Treviglio dipende.

Il conte Suardi, a *Trescore*, e il Silvestri a *Martinengo*, non avranno, sembra, competitori, come non ne avrà Sylvio Crespi a *Caprino Nuovo Nan Pedrino*, non essendo l'avv. Bertrand-Beltramelli ritentare la inutile prova.

Qui, in città, si dorme della grossa.

All'idea di ripresentare il conte Giacinto Benaglio, già caduto nel precedente esperimento, si è rinunciato; un altro candidato non si trova. Più che probabile, quindi, il lasso numerale rientrerà nel riformista avv. Maironi contro il rivoluzionario Bernardino Verro.

Nella Liguria.

Genova, 23. — La rielezione dell'on. Fasce è certissima; quasi sicura quella del Guastavino direttore del *Caffaro*; meno sicura quella del marchese Reggio.

In Provincia sono certissime le elezioni degli on. Cortese, Pavoncelli, Costantino e Danco, candidati ministeriali. Il cler co-moderato ingegnere Natale Gallino, non pregato da alcuno, contrappone al Danco la propria candidatura in Pontedecimo, ma è probab le che, meglio illuminato all'ultima ora si ritiri.

Collegio di Penne.

Penne, 24. — Contro l'on. Tinozzi, che da tre legislature rappresenta in Parlamento il nostro Collegio, con soddisfazione della grandissima maggioranza degli elettori, che riconoscono il molto interessamento onde egli diede prova e nel disimpegno delle funzioni di deputato e nella tutela dei legittimi interessi della regione, è posta la candidatura di un signor Francaschini con programma incerto ed indeterminato.

Il tempo perso, perchè la rielezione dell'on. Tinozzi, che si presenta con programma decisamente ministeriale, è assicurata fin d'ora con fortissima maggioranza e sarà meritata ricompensa alla sua attiva ed intelligente opera.

A Napoli.

Napoli, 24, ore 18. — Il prof. Michele Ricciardi, direttore del *Pungolo*, ha ritirato la candidatura del Collegio della seconde Stella.

A Bari.

Bari, 24, ore 15,50. — *(R. G.)* Sono stato proclamati candidature del comm. Di Tullio, uscente, Petroni e Ferri per Bari, Ronchetti, Pascale e Musacchio per Altamura, dell'avv. Antonio Bucci, Malgueci e Pugliese per Corato, di Spagnoletto e Caffaro per Andria, di Gesualdi, Di Cagno e Pansini per Molfetta, di Laudisi, Caprazzi e Labriola per Bitonto.

In Ruvo avvenne un tafferuglio per ragioni elettorali. E' stata invista truppa coli.

A Milano.

Milano, 25, ore 0,35. — La Democratica proclamò la candidatura radicale del dottor Amabile Berizzoli, primario ostetrico dell'ospedale Maggiore pel 6° Collegio.

I moderati ancora non proclamarono la loro lista.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma si è adunato ed ha proceduto all'ammissione di parecchi nuovi soci. Indi ha discusso su di un domanda di cassazione, riferendosi all'art. 13 dello statuto.

Richiesto poi da alcuni soci di organizzare fortemente alle prossime elezioni generali politiche, si è dichiarato, all'unanimità, favorevole al comma 5° dell'ordine del giorno Bossi che dice:

« Si senza tanto coi tuirsi in Associazioni elettorali, gli Ordini dei sanitari ed il Consiglio federale appoggi, così nelle lotte amministrative che nelle politiche, quegli elementi che per il loro passato morale, amministrativo e politico, e per la loro coscienza professionali, diano le maggiori garanzie di continuare la classe sanitaria nei suoi desiderati di classe, siano questi di indole conservatrice o di classe ».

Ha deliberato unanime di presentare e sostenere nelle prossime assemblee questa parte dell'o. del giorno Bossi.

Però considerando:

1° Che il principio contenuto in tale o. del giorno non è stato ancora approvato dall'assemblea generale dei soci;

2° Che l'argomento è di tanta importanza che deve essere discusso serenamente e con larghezza di vedute;

3° Che data la brevità del periodo elettorale, manca il tempo necessar o di chiamare l'assemblea alla deliberazione in massima su di esso, dopo approvata alla esplicazione seria di una valida azione elettorale, ha deliberato di rispondere ai soci che fecero la suesposta domanda, non essere nelle facoltà del Consiglio di prendere qualsiasi deliberazione intorno alla partecipazione all'attuale lotta politica.

SCIENZE E LETTERE

Alla Società geografica inglese.

Londra 24. — La Società geografica reale inizierà la sessione invernale di conferenze il 7 novembre prossimo.

La Società offrirà una medaglia commemorativa ai membri della spedizione polare antartica *Discovery* ed al capitano Scott che fu l'anima della spedizione, leggerà una elaborata relazione, che verrà illustrata con proiezioni fotografiche.

La lettura avrà carattere generale. In successive conferenze il tenente Reyds tratterà delle osservazioni meteorologiche, il prof. Ferrar delle scoperte geologiche; ed il sig. Berzacchi esporrà le osservazioni fatte sulla magnetismo terrestre e quelle regionali.

La relazione completa del viaggio del *Discovery* verrà pubblicata nel giugno p. v. e sarà voluminosissima, contenente oltre 2000 incisioni riguardanti del e geografia e fotografie.

Dopo queste conferenze, il 21 nov., il dott. Hunter Workman darà relazione del suo viaggio nell'Himalaya occidentale, ed il 12 dicembre il maggiore Deime Radcliffe parlerà delle sue esplorazioni nell'Asia Minore, all'Abissinia ed alla Patagonia.

La democrazia nella Nuova Zelanda.

L'evoluzione socialista delle colonie inglesi australiane, l'applicazione loro, portata agli ultimi limiti, delle teoriche statiste costituzione un fenomeno degno d'osservazione da rendere sommamente interessante il recente studio di Alfredo Siegfried sulla costituzione politica della Nuova Z landa, che è il paese prototipo di questa orientazione.

Gli uomini di Stato della N. Zelanda, osserva nel suo accurato esame il Siegfried, sono persuasi che il mondo intero ha gli occhi fissi su loro e che la nostra Europa (se ne parla laggiù con una dolce pietà come di una povera vecchia rimbambita per la sua età) non ha meglio da fare che mettersi alla loro Scuola.

« Noi siamo dei pionieri... Noi andiamo la via... Noi marciamo all'avanguardia della civiltà... » tali sono le espressioni che cadono volentieri dalle loro labbra. Essi hanno ragione fino a un certo punto; ma qual'è questo punto?

Segfried stabilisce precisamente col suo lavoro il valore delle esperienze neozelandesi.

Queste esperienze socialistiche sono state rese possibili da due cause prima, l'ignoranza condotta per l'infatuazione inarrivabile di quei contadini e quei minatori, che le circostanze hanno condotto a fare, agli antipodi, i nuovi riformatori della società. Quando non si sa nulla, non si dubita di nulla; e questa volta, quando non si riesce a vedere la difficoltà, si riesce a sormontarla.

Se si riflettesse con Herbert Spencer che cosa è una legge, nessuno si azzarderebbe a farne anche una sola.

Ma — ed è la seconda ragione che ha favorito le esperienze socialiste alla Nuova Zelanda — l'estacolo della tradizione e della conoscenza della gravità dell'atto legislativo non esattera agli antipodi.

In un paese nuovo, mente si oppone alla prova di nuove istituzioni: non si è obbligati di demolire la vecchia casa per ricostruirne un altra. Niente vittime, e per conseguenza niente lamenti, nessuna forza reale resistenza; e quei che più muta nessun ritorno offensivo da temere dalla parte dei vinti, poichè in ultima analisi non vi sono dei vinti.

Segfried ha tracciato un rapido schizzo di ciò che si potrebbe chiamare l'età eroica della N. Zelanda, da cui si sviluppò l'attuale democrazia socialista.

Vi si trovano avventurieri cosmopoliti, che si mischiano agli indigeni e adottano i loro costumi, molto più che questi apprendano la nostra civiltà. Sui loro passi vengono i missionari, i pescatori australiani, gli speculatori che seguono delle terre a prezzi derisori, poi buon mercato. La colonizzazione ufficiale inglese comincia. Si cacciano gli speculatori annullando d'un colpo tutti i contratti: spogliazione per spogliazione. La guerra contro i Maori consuma più di 20 milioni: bebe questi tutta l'energia dei coloni. Tuttavia, nonostante questa grande lotta, procede a gonfie vele la prova, un poco azzardata e prematura, dell'autonomia parlamentare.

La N. Zelanda, unicamente occupata a vivere ed a difendersi, non avea avanzato quella Costituzione separata, che le si era offerta, con una Camera alta di Pari a vita, ed una Camera di rappresentanti eletti col suffragio universale. Perciò lungamente i partiti vi restarono allo stato vago, amorfo, indeterminato.

Se ne manifestarono avanzate tendenze fin verso il 1870, che avrebbe visto? Che avrebbe previsto soprattutto per l'avvenire sociale del paese? Lo sviluppo graduale di una aristocrazia di proprietari rurali con quella vitalità eccezionale che accompagna invariabilmente l'oligarchia latifondista.

Di più, la forma federativa presa a prestito dagli Stati Uniti sembrava imporsi, per la distanza e la mancanza di mezzi rapidi fra le diverse provincie.

Ebbene: nessuna di queste previsioni, così verosimili si sarebbero verificate, perchè ciò che noi vediamo laggiù da 30 anni, una separatezza da 15, è una democrazia molto agricola, molto industriale, che regna senza contrappesi; ed è anche la centralizzazione spinta fino a quasi limiti estremi, in cui essa cambia di nome per assumere quello di Stato collettivistico.

Così ad un'evoluzione probabile e razionale se ne è sostituita un'altra che ha egualmente le sue cause necessarie e profonde. Lo spirito generale del tempo — poco importa se non del compagno delle Tavolette — ha provato sulle circostanze locali.

Quelle circostanze che formavano l'ambiente locale neozelandese, come l'espliea esaurientemente il Siegfried, erano del resto più apparenti che reali; e le correnti, del pensiero mondiale si sono imposte alla mentalità degli abitanti della N. Zelanda, che ne sono divenuti i più strenui fautori.

Essi, dimenticati dei limiti, (che del resto l'ambiente, non rassodato nei suoi elamenti, e perciò stesso elastico, non comportava) hanno voluto portare la loro azione socialistica agli ultimi postulati della pseudo-scienza europea; mentre la loro fede ignorante ma profonda li conduceva a resistere alle pressioni contrarie.

Tutta l'evoluzione neozelandese si spiega quindi principalmente con un autosuggestione collettiva, colla impressione profondissima della forchia collettività, che non hanno trovato di fronte a loro un organismo sociale ben consolidato, che si sia saputo difendere, e che le abbia frenate.

Insomma ancora una volta si può constatare in tale evoluzione quale importanza conservi il carattere, la personalità individuale nella storia umana. Due uomini infatti sono stati quelli che hanno dato il maggiore impulso a questa evoluzione: sir George Grey e Richard Seddon. La loro azione non fu semplicemente di uomini politici: essi furono capaci di dare all'ambiente le loro idee, di conquistarlo, di farsene padroni. Seddon è morto, ma la democrazia neozelandese, più che espressione delle spontanee forze sociali, si può considerare come effetto dell'iniziativa di pochi grandi individui. Specialmente il Seddon fu creato una infinità di norme legislative d'ogni genere che hanno dello Stato non soltanto il regolatore della vita economica sotto tutti i suoi aspetti, ma anche il padrone per eccellenza, il quale vuttiroza, e senza concorrenza possibile, di tutte le industrie private: tale è in succinto l'opera di Seddon. Grazie a lui nella N. Zelanda lo Stato è tutto, o quasi tutto.

Così è nata una democrazia, ma è cosa giudicata? No — — conclude il Siegfried —; sarà solo il tempo che giudicherà: si sente laggiù che si pencola troppo da un lato.

Non è più giustizia, è privilegio; e legislazione a profitto di una classe e a detrimento di altre. La reazione individualista verrà. Lo scrittore non ne sa verrà dai conservatori, dagli antisocialisti, ma è quasi certo tosto essa non nascerà nel cuore stesso del partito trionfante, ed in virtù di certe tendenze innate nell'animo umano: ma si può esser certi — conclude — che essa verrà.

Scioperi all'estero.

(S) **Patrasso,** 24. — Gli scaricatori di Carbone hanno fatto sciopero.

Tre navi sono partite senza carico.

(S) **Atene,** 24. — Lo sciopero degli scaricatori del Pireo è terminato, essendosi gli operai e le imprese fatte reciproche concessioni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *L'Ippolito* di Euripide, egregiamente tradotto in inglese dal prof. Gilbert Murray, è stato dato con buon successo al Royal Court Theatre di Londra.

— Al teatro Clony di Parigi ha avuto successo di ilarità un nuovo vaudeville in 4 atti di Nancey e Armont intitolato *Le truc du bresilien*.

Eccone in breve il soggetto:

Il dottore Bernard, ammogliato di fresco ed innamorato di sua moglie, ha un'amante, Nichette, alla quale ha promesso di non lasciarla che quando essa gli sarà fedele. Immagina quindi una stratagemma per sbarazzarsene.

Si procura da brasiliano e si mette a farle una corte spietata, facendo mostra dei suoi diamanti. Ma Nichette si mostra dapprincipio insensibile ed è invece la signora Bernard che cede al brasiliano per desiderio di vendetta.

Ed ecco che Bernard diventa il rivale di se stesso. Alla fine tuttavia egli riesce a far cedere Nichette e così a liberarsene; e la signora Bernard perdona a suo marito.

— L'amministratore generale della Comédie Francse ne ha letto e ricevuto *Scarron*, commedia drammatica in soi quadri in versi di Catullo Mendès.

— Nuovo titolo di un secondo drammatico della *Famiglia Ambrosiana*, Sezione *Arte e diletto* di Milano, via Speronari, procede splendidamente. Pervennero più di 300 lavori per cui fu necessario aumentare i premi. Ecco le liete: L. 1000 alle quattro medaglie d'oro (S. M. il Re — Ministero P. Istruzione — Municipio di Milano — Famiglia Ambrosiana), la Presidenza ha deciso di dare tanto medaglie d'argento quante ne chiederà la Giuria.

Lirica. — Al teatro dell'Opéra-Bouffe di Parigi è stata accolta con favore « La Pitchounette » operetta in tre atti di Boucheron e Ibels, musica del maestro Michels.

Eccone il soggetto.

Le Dubarry è stata attirata in un agguato. Usando delle maniere imperiose del Governo la spinge nella « Maison Angot » i cospiratori l'hanno invitata ad un appuntamento dove si trova il sergente Belle Rose, l'innamorato di Pitchounette.

Ne nasce che Belle Rose si invaghisca della Dubarry, la quale a sua volta quasi si innamora di Belle-Rose.

La Pitchounette, per dispetto, si lascia trascinare dai cospiratori, i quali vorrebbero suscitare una rivale alla Dubarry.

Ma in buon momento la Pitchounette dà uno schiaffo a Luigi XV e la Dubarry riconcilia Belle-Rose e Pitchounette e confonde i cerrispiratori.

La musica è di una facilità e di una abbondanza eccessiva ma è piacevole ad ascoltare.

— La ripresa di *Zaza* di Leoncavallo al Lirico di Milano ha confermato il giudizio della critica nuovese e cioè che l'opera non può avere elementi di vitalità e che essa rappresenta più l'esportunismo dell'autore che la produzione di una scuola d'arte.

— L'*Otello* di Verdi al Carignano di Torino ha trionfato.

Nell'ultimo atto, cioè in piena tragedia avvenne un incidente comico, di cui fu colpevole un lotto troppo stretto. Un tenore, che fa la parte di Cassio e segue Desdemona, « non osò fare la giunastica... poco tragica... che occorreva per salirvi, e pensò di addormentarsi sopra una poltrona. Ma l'esigenza scenica vuole che « Otello » lo strangoli sul letto: tant'è che « Otello » le dice: « Penso che sei sul tuo letto di morte ».

L'Agnoletti, che se è un buon « Otello, » non ha l'obbligo di essere un Sansone.. tentò di smuovere lasciando « Desdemona » sul letto. Ma sua altezza il letto, visse gli sforzi di « Otello, » e « Desdemona » dovette rangiarsi ad essere strozzata sul grande del letto, anichè sul letto. Naturalmente il contrattempo — al quale si rimedierà così facilmente — raffreddò l'effetto della scena culminante del dramma.

Concerti — Il violinista Kubelik ha incominciato la serie dei suoi trionfi a Londra in un concerto da lui dato alla Queen's hall davanti ad un pubblico entusiasta.

Il programma comprendeva il concerto n. 1 in *sis.* di Bruch, la *Melodia* di Tchaichowsky, la *Polonaise in do* di Wieniawsky; due pezzi di Arbos intitolati *Guajiras* e *Tango* e le variazioni di Paganini sull'aria « Nel cor più non mi sento ».

— Un altro giovane violinista, Huberman, che alcuni anni fa cominciò la sua carriera come fanciullo prodigio, si fatto applaudire alla St. James's hall, suonando musica di Beethoven, di Raff, di Schubert-Wilhelmj e di Kentski.

Sports

Nuoto sportivo « Giovane Roma. » — Splendida è riuscita la corsa velocipedistica ch'ebbe luogo domenica scorsa pel campionato sociale di resistenza con premio.

Il percorso « Barriera di Porta Salaria — Ponte del Grillo - Viale delle Milizie » (chilometri 50) fu coperto dai soci corridori nel seguente ordine e tempo:

1° Cimmi Giuseppe in ore 1,43 2/5.
2° Bonaventure Gustavo in ore 1,44 2/5.
3° Sansoni Enrico in ore 1,45.

Il suo concorrente Lanza Francesco dovè malaugurantemente arrestarsi per degradazioni sopraggiungetgli alla macchina.

Corso di Campionato Ricreativo. — Domenica 30 corrente, a cura del nostro Comitato per l miglioramento del Roma di Porta Pia, avrà luogo in questi quartiere una grande corsa pod stica riservata, i bora a tutti, percorso km. 6.

Ricchi premi in medaglie e diplomi e grande fascio d'onore e titolo di « Campione del Roni » al primo arrivato al traguardo.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, rivolgersi al sig. Cesare Cecchini, chiosco di giornali, via XX Settembre, angolo via Palestro.

Il Comitato prepara anche una gara ciclo-podistica, ma per ora acqua in bocca.

Per il pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 25 ottobre 1904 — S. Crispino

Leva il Sole alle ore 6.35 m. — Tramonta alle 5.13 s.
Leva la Luna alle ore 6.41 s. — Tramonta alle 7.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.8	piovoso	Nizza	14.2	1/4 coper.
Amburgo	7.2	sereno	Parigi	9.4	coperto
Vienna	7.2	nebbioso	Costantin.li	11.0	2/4 coper.
Madrid	10.4	coperto	Malta	20.0	sereno
Parigi	9.6	nebbioso	Atene	18.5	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	15.6	1/4 coperto	calmo	17.8	15.6
Torino	11.0	sereno	—	14.1	7.3
Milano	13.6	coperto	—	15.4	12.4
Venezia	14.1	nebbioso	calmo	15.0	13.1
Bologna	14.6	piovoso	—	15.0	12.9
Ravenna	14.0	piovoso	—	16.0	12.7
Ancona	16.2	sereno	e lmo	19.6	14.2
Firenze	14.8	piovoso	—	18.3	14.5
Roma	18.4	coperto	—	20.6	16.0
Chieti	13.6	coperto	calmo	18.0	13.8
Napoli	17.4	coperto	calmo	20.0	13.8
Cagliare	13.2	coperto	—	16.2	15.5
Tiriolo	14.0	coperto	—	16.3	14.0
Palermo	20.2	coperto	agitato	22.8	16.0
Messina	19.5	coperto	calmo	22.3	18.8
Cagliari	19.0	1/2 coperto	calmo	20.6	13.0

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Alta Italia, interno ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo vario al Nordovest, quasi ovunque sereno altrove con piogge rare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.60. **Temperatura a mezzodì 760.2 Umidità a mezzodì** 57. Stato del cielo: coperto.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21, 22 e 23 ottobre 1904
Nati 60 compresi 4 nati morti
Morti 35 dei quali 5 sotto i 7 anni

NOZZE

Catenazzo Ugo di Alfonso, Ferrara, 7
Berardei Sisio fu Luigi, 37, guardia di città, coni.
Sonni Anna fu Giuseppe, 45, ved. Ricci Enea
Ro chetti Anna fu Lorenzo, Sambuci, 65, ved. Frosetti
De Rossi Egidio fu Antonio, Carpinelo, 42, legatore di libri, coniugato
Taiolini Giovanni Crescentino, Urbino, 32, vedova
Bresciani Sebastiano fu Pietro, Pesi, 49, usciere, celibe
Albani Camillo fu Bacchino, vedovo
Pasquali Angelo fu Francesco, Montecompatri, 30, calzolaio, celibe
Paparelli Annunziata fu Pacifico, Cinqoli, 58, coni.
Pizzati Dorotea fu Angelo, Ronciglione, 79, ved. Spada
Calabrini Francesca, Amatrice, 14
Alteri Carolina, 6, Roma, 71
Sabatini Emilio fu Giuseppe, Roma, 72, pensionato
Medoni Giacomina fu Giuseppe, Roma, 65
Gentili Domenico fu Pietro, S. Angelo in Vado, 67, vedovo
Sisi Marianna fu Giovanni, Firenze, 37, ved. Spalazzi
Pileri Ercole di Ermenegildo, Montecompatri, 15
Lombardi Benedetta fu Giuseppe, Fornata, 71, coni. Costa
Cingolani Bartolomeo fu Andrea, Recanati, 76, vedovo
Baldocchi Giovanni fu Giacomo, Morrovalle, 67, contad. vedovo
Meroni Giovanni fu Giuseppe, Albano, 64, coniugato
Parinelli Gaspare fu Carlo, Acuto, 62, cr rettiere
Antonucci Augusto di Giuseppe, Roma, 28
Scaccioni Ludovico di Achille, Roma, 49
Senzanaadrini Giuseppe fu Celestino, Fagnorea, 76, coni
Cardilli Cesare di Antonio, Roma, 7
Baldini Alessando fu Ernesto, Roma, 65, coni.
Gabellini Massimo fu David, S. Giovanni Mar

Ieri il primo fu condannato a 4 mesi e giorni 20 e l'altro a 70 giorni.
D.f. Rossi.

Tentato borseggio — Francesco D'Onofri, addetto all'ufficio della guardia della Casa Reale, mentre il 12 agosto u. s. in piazza Guglielmo Pepe era fermo davanti ad un barroccino si sentì frugare nelle tasche da uno sconosciuto, che arrestato fu identificato per Luigi Silvestri di anni 18 da Loreto, sarto.
Ieri fu condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.
D.f. Rossi.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le pensioni dei funzionari inglesi.

L'Inghilterra tratta generosamente quelli fra i suoi figli che le hanno reso eminenti servizi pubblici.
Tutti ricordano le somme elevate che il Parlamento votò per essere date in dotazione a Lord Roberts e a Lord Kitchener quando furono elevati alla Pari.
Risulta ora da un comunicato ufficiale del Tesoro che è stata attribuita un pensione politica di 30,000 franchi all'anno all'ex Ministro Lord Balfour di Burleigh, che in tal modo dal Gabinetto attuale nell'ottobre dell'anno scorso, in ricompensa dei servigi da lui resi allo Stato.
Un anno fa una pensione eguale era offerta a un uomo politico noto.
Un altro ex-ministro, il visconte Cross, gode da dieci anni di una pensione di 50,000 franchi.
Finalmente fra coloro che si sono ritirati dalla carriera ed ora il signor Chamlin, Sir Machael Hicks-Beach, Lord Giorgio Hamilton, e cassiere dei quali il Governo passa una pensione di 30,000 franchi all'anno.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 24. A Grotte di Castro i carabinieri trovano in arresto il contadino Angelo Bianchi, responsabile di attruppo alla forza pubblica.
Mentre l'arrestato veniva tradotto in caserma, i minatori furono circondati da circa un centinaio di persone che volevano la liberazione dell'arrestato. Cominciò una sassaiuola.
I carabinieri Giovanni Orlandi e Giuseppe Spigoni rimasero feriti.
Quest'ultimo, spinto da un gruppo di dimostranti verso il muro, fu costretto a far uso della rivoltella per difendersi. Un proiettile ferì il contadino Francesco Arrigoni di 35.
Malgrado che l'arrestato venisse poi liberato, la folla continuò a stazionare nei pressi della caserma, lanciando sassi contro le finestre.
Sul posto si è recato il tenente dei carabinieri di Montefiascone.

Strofano, 24. Alcuni contadini, con le proprie armi e i bambini, si recarono nella tenuta Santenoi, di proprietà Serragg, per cominciare i lavori di assodamento del terreno.
E non smisero il lavoro nemmeno alle ingiunzioni dei carabinieri, i quali allora furono costretti ad arrestare due lavoranti e trarli con sè nel loro movimento.
Mentre i carabinieri traducevano gli arrestati in caserma, furono fatti segno a violenze da parte degli altri contadini.
Il vice-brig. Pezzuti rimase ferito al collo.
Furono operati, parecchi altri arrestati.

Marino, 24. — La notte scorsa ignoti ladri, penetrati con scasso nel negozio di tabaccheria, drogheria e generi commestibili di Virginio De Marzi, hanno rubato carta bollata, sigari, cartucce da rivoltella e francobolli per un valore complessivo di oltre L. 500.
Non contenti di ciò hanno scassinato anche un altro locale attiguo rubando un magnifico orologio da sala del valore di 600 lire, dono di S. M. il Re, non pensando da viaggio donato al Ministro del Ll. PP. un orologio d'argento, dono del prefetto sen. Colmayer ed altri oggetti per circa 500 lire di valore.
L'autorità di P. S. ha iniziato le più attive indagini per la scoperta ed arresto dei ladri.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il Patriarca di Antiochia Criflo unitamente a due vescovi e al seguito.
— Ricevette il ministro del Brasile Chaves. Fu incaricato d'affari della Repubblica Argentina e don Guido Anichini che presentò il II volume di storia civile della Società Elettrice fiorentina.
— Nel pomeriggio ricevette varie persone.
— Pio X che accordò giorni fa al fotografo Le Lieure l'onore di diverse pose fotografiche, è rimasto molto soddisfatto del risultato ottenuto. Infatti rappresentò la valida ricompensare l'egregio artista con un autografo pregiatissimo che rende omaggio al talento dell'artefice.
— Il Papa ricevette una Commissione della parrocchia del Testaccio condotta dal Rettore Don Romeo Gambalunga, che presentò un Album artistico con settemila firme.
Ricevette pure monsignor Do Rego Maja vescovo di Belem do Parà nel Brasile e il padre Rinaldo di San Giusto prepositi generale dei Carmelitani Scalzi.
— Ieri, onomastico del cardinale Merry del Val, l'ossequiarono del S. Collegio, del Clero e di numeroso monte nascole nelle scuole cristiane di piazza Manastai. Vi assistevano — oltre il cardinale Merry del Val — i monsignori Monterisi e Federici e molti ecclesiastici.

Arrivi — Ieri arrivarono: da Napoli l'on. Aubry, sottosegretario di Stato alla Marina, e dalla linea di Firenze l'ambasciatore d'Inghilterra.

Movimento elettorale. — Ieri sera in una sala in via Montebello, furono convocati gli elettori del terzo Monti-Esquilino, aderenti alla candidatura del dottor Felice Santini.
Intervennero in numero di poco meno che trecento, oltre coloro che per la ristrettezza della sala, sostarono nei corridoi.
La quasi totalità degli intervenuti era composta da elementi popolari.
Presiedeva l'adunanza il maggiore Linio Gazzaroni.
Parlarono applauditissimi il signor Raffaello Silvagni ed il prof. Sicuro e precisarono alle 9 fu acclamata con entusiasmo la candidatura del dottor Felice Santini e si presero formali impegni dai presenti di cooperare ottimamente alla vittoria del candidato.
Quanto prima saranno convocati gli elettori dei rioni Trevi e Colonna.
— Iersera, nella sede del Circolo Savoia, si riunì il Comitato elettorale formatosi per la candidatura dello Assessore anziano all'ordine del giorno votato nella seduta dell'altra sera e proclamò candidati per le prossime elezioni i seguenti:

1° Collegio, prof. Raffaello Govoganli.
2° » on. Felice Santini.
3° » prof. Guido Baccelli.
4° » duca Leopoldo Torlonia.
5° » avv. Vittorio Vinci.

R. Università — Per il concorso, fra i laureati delle Facoltà di Filosofia e Lettere, a quattro posti di studio della Fondazione Corsi, e cioè: il 1.o per le Matematiche filosofiche, il 2.o per la Storia comparata delle lingue classiche, il 3.o per la Storia antica, ed il 4.o per la Geografia.
Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea nell'Università di Roma negli anni scolastici 1902-903 e 1903-904 dopo aver avuti frequentato lodevolmente i corsi almeno per due anni.
Il premio di L. 75 mensili dura un anno.

Un lutto. — Per la morte dell'ing. comm. Emilio Galleni, prendente della Corte unico Amm. del Ministeromio e del Brefotrofio di Roma, i due Istituti hanno esposto la bandiera abbrunata e terranno chiusi gli uffici fino a dopo i funerali.
La commissione, ne adunatasi, ha tolta la seduta in segno di lutto ed in omaggio all'ultima volontà del defunto ha stabilito che essa ed il personale da lei dipendente, accompagneranno la salma alla stazione ferroviaria.

Società di M. S. fra gl'insegnanti. — Una Commissione d'insegnanti, formata dalli signora Mazzetti-Monaldi Elvira e dai signori Pecchioli Paolo e Milina Alessandro, venne ricevuta dal ff. di sindaco comm. Palombo con il quale conferì lungamente, per interessarlo a favore della proposta di rilasciare validi agli insegnanti gli anni di servizio prestati innanzi ai 22 di età.

Nozze. — Ieri fu celebrato il matrimonio fra il signor Adamo Luc e la signorina Veneranda Alberini.
Un sontuoso rinfresco ebbe luogo nelle splendide sale del *Cinematografo Moderno*, del quale è direttore tecnico il signor Filotto Alberini, fratello della sposa.
A questa vennero offerti doni e fiori. Gli sposi partirono per Napoli, salutati dai parenti e dai numerosi amici.

Studenti Socorcati. — L'assemblea ha votato un ordine del giorno contro l'aumento delle tasse scolastiche.
La Federazione Nazionale degli studenti secondari avverte che le iscrizioni si ricevono in via Panisperna n. 23 tutti i giorni, non festivi, dalle ore 15 alle 18.

Azienda F.lli Gondrand. — Il Consiglio Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà prossimamente i suoi importanti Uffici nei vicini e grandi locali in via S. Silvestro n. 91 palazzo della Rina one Adriatica di Sicurtà, già Marignoli.

Il trasloco, comunque della vendita dello Stabile al Corso, è venuto a favorire l'assoluta necessità che questa Casa ragguardevole ormai di doversi ingrandire per il grande sviluppo preso nella nostra città.

Ora le nuova Sede, appositamente creata, risponde con tutte l'agio alle esigenze del vari servizi, accompiendo ancora i più grandi vantaggi e le maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 16 al 22 ottobre:
Un ferro da stiro — un ombrello da signora — una polizza di pegno — un portafogli di tela verniciata — cinque chiavi — due cambiali ed una tessera — un paio parecchi per luce elettrica — portafanzafoglio di raso contenente carioline illustrate — sette chiavi — una polizza di pegno — una borsa da viaggio contenente una bottiglia di liquore — una calamina di metallo giallo — un portafogli con entro due certificati appartenenti a Tito Cristini — un libretto Cassa Pensioni appartenente a Sonnino Ester — una tariffa vettore — una mantellina da bambini — una chiave — una seconda — una polizza di pegno — due chiavi — tre chiavi — due chiavi — due chiavi — dieci polizze di pegno — due pennelli in bronzo — due pezzi di ferro a cotoloni — tre chiavi — un orologio di nichel a remontoir — una coperta di lana foderata di tela per cavallo — una cavalla storna.

L'antica Ditta Giuseppe e F.lli Nardi di Roma, rende noto di avere trasferito il suo negozio, per la vendita di latte e dei latticini, prodotti dalle sue vacre e premiate fattorie, situate nell'Agro Romano, da via dei Crociferi n. 22, nella stessa via ai n. 36 e 37.
In questa occasione si ricorda al pubblico che questo negozio in via dei Crociferi nn. 36 e 37 è il solo che la Ditta **Giuseppe e Fili Nardi** possieda e che quindi in Roma non esiste nè altro negozio, nè altra succursale del negozio.

Piccola Cronaca.

L'aggredito di stanotte in piazza delle Terme — Stanotte circa le 24 si pattuglione degli agenti di P. S. del Commissariato del Viminale, diretto dal brigadiere Franzè, trovato a dormire sotto l'albereta del giardino in piazza delle Terme il colonnato Tommaso Della Neve, d'a. 43, da Napoli, ab. in via Rusella 11, lo svegliò ma avendo constatato che era un ex guardia di P. S. e persona inconsapevole lo lasciò dormire e smaltire il vino che in grande quantità aveva in corpo.
Poco dopo però lo stesso pattuglione, richiamato dalle grida del calzolaio, si recò sul posto e lo trovò ferito alla testa.
Condotto a S. Antonio fu giudicato guaribile in 8 giorni.
Intanto gli agenti di P. S. arrestavano un individuo che fuggiva, il calzolaio Angelo Rosi, d'a. 27, da Rieti, ab. in via Luciano Manara 12.
Il Della Neve dichiarò che sentendosi frugare nelle tasche dove aveva 32 lire si svegliò trovandosi dinanzi tre individui.
Uno di essi allo gridar lo colpì alla testa con un bastone.
Il Rosi venne tradotto al Commissariato, dove si fece prendere le solite convulsioni.

L'arresto di un accoltellatore. — Il delegato Fiorenti, del Commissariato di Prati, trasportò stanotte dal suo brigadiere Fusco e da alcuni agenti, si recò verso l'una della scorsa notte in Borgata S. Lazzaro 17, nell'abitazione di Lavindesi Luigi autore del grave fatto avvenuto domenica scorsa in via Trionfale in danno di Pandolfi Sebastiano e lo arrestò traducendolo al Commissariato.
Dopo l'interrogatore il Lavandesi fu inviato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il suicida del Ponte Umberto I. — L'individuo che domenica scorsa si gettò nel Tevere dal Ponte Umberto I è stato identificato per il tappezziere Mario Del Moro, d'a. 16, romano, abitante in via Luciano Manara 47.
L'altro giorno uscì di casa affiittissimo perchè nell'andare a prendere suo padre, Andrea, fornaio, a scacciare una damigiana piena d'olio, questa gli scivolò di mano e rompendosi rovesciò tutto il contenuto.
Sembra che il dolore per il danno cagionato involontariamente al padre abbia spinto lo sventurato giovane al triste passo.

Grave ferimento a S. Polo de' Cavalieri — Ieri nella casa del contadino Andrea Bolzetti, fu condotto a S. Antonio il fattore Mariano Morzetti, d'anni 20, da S. Polo de' Cavalieri, con una grave ferita alla mandra del torace.
I dottori Cappelli e Muzzi dopo di averlo sottoposto all'operazione della laparatomia, lo giudicarono in pericolo di vita.
Il Mazzetti dichiarò che domenica sera, alle 21, si recato dopo aver cenato alla pubblica via, ove fu assalito dal cugino, che ha lo stesso suo nome e cognome, d'anni 23, e ferito con un colpo di coltello.
Ancora un tragico fatto a Tor Tiburtino. — Ieri notte dopo le constatazioni di legge fatte dal giudice istruttore avv. Ciasca, il cadavere dell'infelice Archimede Strangioli venne portato sotto la tettoia casanna annesso il cancello del forte Tiburtino, dove rimase pantonato dai carabinieri Spolsor e Delitato.
Ieri mattina, come dicemmo, la Compagnia della Morte, dietro ordine dell'ufficio di Stato Civile, trasportò il cadavere al Campo Verano depositandolo nella camera mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.
Domenica Strangioli, l'avvelenatore famigerato, fu devoto ieri trasportato dalla sua cella all'infermeria di Regina Coeli avendo date segni di alienazione mentale.

L'omicida di via Cremona — Ieri si costituì al Commissariato di P. S. di Castro Pretorio il facchino Daniele Cerignoli d'a. 45, autore dell'omicidio avvenuto l'altra sera in via Cremona in persona del muratore Fortunato Lazzari, d'a. 28, romano.

Tentativo furto in via Germanico. — La scorsa notte ignoti ladri tentarono penetrare, mediante scasso, nel negozio di drogheria in via Germanico 206, esercito da Testa Emilio di anni 38, da Roma, ma dopo aver forzato alcuni pannelli presero la fuga abbandonando l'impresa.
Del fatto ne furono informati i funzionari del Commissariato di Prati che immediate indagini per l'arresto dei ladri.

Sotto un carro a porta Furba — Ieri alle 14, presso la barriera di porta Furba, il cocchiere Enrico Gatti, di anni 41, da Albano, fu travolto dal carretto che egli stesso conduceva. Una ruota del veicolo gli passò sul corpo producendogli una grave commozione toracica.
S. S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Ferimento — Per futili motivi nell'osteria Neri in via della Magliana, ieri verso le 14, si scagliarono alle fra i contadini Angelo Cancelli di anni 43 da Fabbrica di Roma e Alfredo Bernardi di anni 20 romano.
Il Cancelli fu ferito di coltello nella spalla sinistra. Guarirà in 12 giorni s. c.

Tentato suicidio — Ieri mattina alle 6, in via dei Vascellari, Guido Ceccarini di anni 22, da Roma, pastaio, senza fissa dimora, perchè disoccupato, tentò di uccidersi con acido solforico.
Alcuni passanti che lo avevano osservato, lo accompagnarono all'ospedale della Consolazione i cui sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento fra donne. — Per una vecchia questione Adele Betti in Recchia, d'anni 42, romana portiera della stabile in via S. Giovanni in Laterano, aveva date querela alla lavandaia certa Bastanelli la quale nel dibattimento tenuto avere torto.
Iersera, alle 19.30, in Bastianelli, venuta a questione con la Betti, la ferì con un colpo di temperino alla testa.
A S. Giovanni la Betti fu dichiarata guaribile in 10 g.

Carenze coniugali. — Ieri sera di muratore Vincenzo Sebastiani, d'anni 38, da Olevano Romano, abitante in via S. Francesco a Ripa 106, dopo aver fatto il giro di parecchie osterie, si ritirò in casa, come era naturale, ebbriaco.
La moglie, Eugenia Colotti, d'anni 32, vedendo in tale stato, volle dargli una lezione e imbrandita una sedia lo colpì alla fronte, producendogli una ferita che alla Consolazione fu guaribile in 7 giorni s. c.

Vandalismo — Dalle guardie municipali furono iersera arrestati al Viale Manzoni, perchè con pietre frantumavano i vetri dei lampioni della pubblica illuminazione, Bruno Pannicella d'a. 15, e Antonio D'Orresti d'a. 16, da Orticoli, ab. in via Tiburtina 100.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 15 3/4 alle 17 3/4 il concerto del 1° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:
Marcia militare.
Petrella. « Jone » scena, delirio e duetto.
Petrella. « L'assedio di Leida » bivacco militare.
Gatti. « Gli animali suonanti » duetto.
Mercadante. « La Vestale » finale 2.
Tarditi. Mazurka.

Monte di Pietà.

Mercoledì 26 ottobre 1904 - *La 5ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1904 e no ilita pegno n. **632709.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 marzo 1904 fino alla polizza n. **66700.**
Nella sala istituita in Piazza S. Salv tore in Campo N. 49, dalle ore 10 alle 14 di martedì 25 saranno esposti i principali pegni da venderai nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 3 e 4.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti alle somme di L. 10,000 e sono tali che si garantiscono dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto con interessa minimo a quello sulle prestanze su pegno.

Elettori politici

se volete partecipare attivamente alla prossima lotta e controllare le operazioni elettorali, acquistate

Il Manuale dell'elettore politico

del pubblicista ENRICO BUONANNO

contenente le ultime modificbe alla legge elettorale, la più recente giurisprudenza ed una serie di consigli pratici.

Un volume di circa 300 pagine in-16 - Prezzo Lire 2

Inviare cartolina vaglia di **L. 2** all'Editore **Voghera**, *Corso d'Italia* — **Roma.**

Teatri di Roma

Costanzi. — La Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi non dorme davvero sugli allori. Dopo l'« Albergo dei poveri » ha rappresentato « Fiamme nell'ombra » e iersera, a distanza di pochi giorni, ha voluto darci la nuova commedia di Bertolazzi. « Il diavolo e l'acqua santa »
Questo lavoro non ha certo la concezione gagliarda dei due che l'hanno preceduto; però il pubblico ne ha avuto solo ragione la flacidità del dialogo, la comicità di alcune macchiette riuscitissime, ed ha infine applaudito all'epilogo della commedia, dove il cuore trionfi sull'ateismo, rendendo felici due giovani di opposte credenze.
L'esecuzione da parte di tutti gli artisti della Compagnia è stata eccellente. Il Calabresi ha fatto della parte del curato di Pontefrenco una vera creazione artistica, e così pure pregevolissima è apparsa la recitazione del Talli, il farmacista steo divenuto ospite per combinazione dello stesso curato. Una deliziosa maschietta la Gramatica nella parte di Perpetua, e comicissimo il Giovannini nella parte di Serotoni.
Anche il De Antoni e la Rosti meritano i migliori elogi.
Stasera la commedia si replica, e a conferma di quanto abbiamo detto dalle prime righe, ecco già preconizzato da un'altra novità promessa della Compagnia « Il segreto del sig. Giudice », in un atto, di Sigaorini.
Domani sarà spettacolo in onore del bravo ed infaticabile direttore Virgilio Talli con programma attraentissimo.

Adriano — Ultimi giorni del Circo equestre Gatti e Manetti. Successo immenso della « Frocia umana » e della gara dei salti al trampolino americano.

Nazionale Grande successo d'ilarità riporto iersera « La Marmotta. »

Stasera l'altra divertentissima commedia « La fustata. »

Quirino — A generale richiesta, stasera si replica « Il Barbiere di Siviglia. »

Manzoni — Va in scena stasera l'applaudita commedia « Sullivan ovvero l'artista e il negoziante. »
Prossimamente serata d'onore di Olga Carri.

Metastasio — Stasera prima rappresentazione della l'operetta « Dal curato » del m. Mascetti. Seguirà la pantomima « L'Histoire d'un Pierrot. »

Nuovo — La Compagnia drammatica di Ettore Baccani rappresenterà questa sera « Il medico delle signore. »

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il diavolo e l'acqua santa* e *Il segreto del sig. Giudice*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 21.
Nazionale — *Fratelli*, ore 21.
Quirino — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Manzoni — *Sullivan*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo — *Il medico delle signore*, ore 21.
Cinematografo moderno corso I. Portici dell' Esedra della Terme 61-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. — *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 3 quadri con accompagnamento di orchestra.
Salone - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.

In campagna.

Più ancora che nella piena estate, in questi mesi dell'autunno è da temere delle febbri malariche nelle campagne, comparendo in genere basse, pressime a letti di fiume, o a pantani o risaie, quaicbe volta anche in collina o montagna. Disgraziatamente, ogni giorno più si verificano le tanto *Anofeliche*, le quali trasmettono il germe della infezione malarica, possono vivere in condizioni assai svariate e perciò incontrarsi anche dove meno le aspettavamo.
Codeto pericolo per colo esiste un rimedio sicuro, di cui sarebbe follia non approfittare. L'*Esanofele*, preparato dalla casa F. Bisleri di Milano, è un medicamento profilattico di primo ordine; esso preventivo lo si prende — se si è ancora perfettamente sani — alla dose di due pillole ogni mattino; se si è già stati colpiti in precedenza da febbre malariche, lo si prenderà per 15 giorni di fila alla dose di 6 pillole, in tre volte, seguitando poi, oltre i 15 giorni, con 2 pillole ogni mattina. Ai bambini, invece, converrà somministrare l'*Esanofelina* che è una soluzione di *Esanofele*, in dosi adatte, di sapore gradevolissimo.

« Il buono si fa strada »

Il **LIQUORE ARNALDI** da più di **venti anni** viene dai più distinti medici prescritto per la **Cura radicale** dell'

ASMA

di qualsiasi natura: **oppressione, soffocazione, catarro bronchiale, bronchite cronica,** ecc. ottenendo sempre **guarigioni miracolose.** Chi non ne ha fatto esperienza ricorra fiduciosamente al **CARLO ARNALDI**, *Corso Buenos Ayres – Via Vitruvio, n. 9, Milano*, riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

PIEDMONT Estra Dry della Casa **Fratelli Gancia di Canelli** (Piemonte).
Vino Spumante Italiano - il più preferito.
Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini — Liquoristi, Drogniere, ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

STUDENTI
non promossi dei *Liceo, Ginnasio, Corso Tecnico*, se volete evitare la perdita dell'anno, domandate il programma all' *Istituto-Convitto Leopardi, Roma.* Corso V. Emanuele 21 (Palazzo Serafini).

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Al Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato, dopo la fedata del 28 ottobre, riavrà la prima adunanza il 16 novembre, per dar modo ai consiglieri di partecipare alle elezioni politiche.

Cortesie franco-italiane.

(S) **Tolone**, 24. — In occasione del 25° anniversario della fondazione della Società di M. S. Italiana, ebbe luogo un banchetto nel quale sono stati fatti numerosi brindisi all'amicizia ed all'avvicinamento italo-francese, al Re ed alla Regina d'Italia ed al Presid. della Repubblica francese.
Assistevano al banchetto il prefetto, il Console d'Italia, molte altre autorità e notabilità francesi ed italiane.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ha conferito col ministro Tedesco e coi Sottosegretari di Stato Facta, Maiorana e Di Sant'Onofrio.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferiva col ministro Rava.

Ministero Esteri.

(S) **Sulenicco**, 21. — Il Console generale d'Italia, cav. Milazzo, è ritornato ieri dal congedo ed ha ripreso la direzione del Consolato generale.

Ministero Grazia e Giustizia.

Essendo stati rinviati gli esami nelle Università, il Ministero ha rinviato anche il concorso per ulteriore giudiziario, allo scopo di permettere ai partecipanti anche a colore i quali conseguiranno la laurea nella prossima sessione.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha inviato la seguente circolare telegrafica ai provveditori ed ai presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici.
Nell'occorrenze delle elezioni politiche Ministero accorda sospensione lezioni Scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari governative e parificate dal 28 a tutto l'8 novembre.
Per i Collegi elettorali ove avrà luogo bal ottaggio, inasgnanti che vi sono elettori, potranno rimanere assenti fino al 15. Ogni Scuola provvederanno loro supplenza miglior modo possibile.

Ministero Lavori Pubblici.

Parceri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole pei seguenti affari:
Sistem. del fosso S. Domenico lungo il 6° tronco della strada nazionale n. 58.
Raddrizzamento della nuova inalveazione del Bacento allo scopo di difendere la costrada Revocati, al quartiere militare di San Domenico e la stazione ferroviaria di Cosenza, dai futuri danni di allagamento (Cosenza).
Bonifica della palude di Carpino (Foggia).
Varante al piano regolatore della città di Torino allargara di piazza Venezia.
Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di sistemazione della condottura dell'acqua potabile in Comune di Pisdiluco (Perugia).

Nuovi lavori.

Con recente decreto l'on. Tedesco ministro dei Lavori Pubblici, ha approvato, anche agli effetti di pubblica utilità, il progetto per la deviazione del burrone San Martino e la sistemazione del burrone e cunicoli sovrastanti allo sbocco della galleria Marcellinara e quello per le opere di completamento del tronco Marcellinara Settungiano della ferrovia Marina di Catanzaro S. Eufemia, L. 133,800.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stata firmata dal ministro on. Rava e dal marchese on. Cappelli la convenzione per la fusione fra il Ministero di agricoltura e la Cassa Nazionale di previdenza per la inserzione alla Cassa stessa nel ruolo delle Assicurazioni popolari del personale di servizio (inservienti straordinari esistenti al 1. gennaio 1903 e uscieri di nuova nomina a partire da quella data) del Ministero di agricoltura.
Con altra Convenzione, che sarà approvata con Decreto reale, è assicurato al detto personale un trattamento di riposo simile ed in alcuni casi anche migliore di quello che è stabilito per gli impiegati civili.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri si è riunita la Commissione per il coordinamento alle nuove condizioni dell'Amministrazione delle poste e del telegrafi in un testo unico, presieduta dal comm. Lenzi della Corte dei Conti.
Intervenne il Sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, il quale portò il saluto del Ministro assente. Si augurò che i lavori della Commissione portino buoni frutti nell'interesse del servizio.
Il comm. Lenzi ringraziò il Sottosegretario di Stato e fece voti per la guarigione del Min stro.
La Commissione nominò poi una Sottocommissione per lo studio del coordinamento.

Curato comm. Pietro, capo divisione, è collocato a riposo;
Galanti cav. Oreste, capo sezione di ragioneria al Tesoro, è temporaneamente incaricato delle funzioni di ragioniere capo alle Poste;
Gatti cav. Pier Luigi, ispettore distrettuale a Torino, trasferito a Massa con le funzioni di direttore prov.
Ferrini cav. Aristide, direttore prov. a Massa, trasferito a Ferrara con le stesse funzioni.
Colonna Antonio, vice direttore a Chieti, trasferito a Siracusa con le funzioni di reggente della direzione.

Ministero Marina.

L'imbarco sulla « R. Filiberto » del capitano di fregata Bonfiglietti, già avvenuto non appena detto ufficiale avrà ultimato di prendere la Commissione d'esami.
Il tenente medico Giuseppe La Torre, sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Genova », imbarcherà sul piroscafo « Principessa Irene » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Navi in porto

Le R. navi: « Dogali » giunta a Port af Spain;
« Puglia » partita da Chefoo per Taku, Betta 5 partita da Spezia.
Le torpediniere 81 e 86 sono partite da Arbatax e giunte a Bastia; la torpediniera 152 è partita da Trapani e giunta a Brindisi, la torpediniera 129 è partita da Palermo.

— La « Lombardia, » nave ammiraglia del Mar Rosso, è arrivata ieri all'arrivo dell' « Elba » per rendere gli onori alla salma del tenente Grabau.

— Nel canitero di Venezia verrà impostata una corazzata veloce destinata a sostituire il Carlo Alberto.
Dislocherà sulle 9 mila e mila tonnellate, avrà una velocità superiore ai 20 nodi e sarà fornita di artiglieria di grosso calibro.

Informazioni estere

RUSSIA

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: « Il Ministro dell'interno ha sottoposto allo Czar il programma delle riforme che intende introdurre nell'amministrazione. » Questo progetto si compone di 46 articoli. Lo Czar l'approvò e dichiarò al Ministro che lo sosterrà nell'applicazione di esso.

Pietroburgo, 24 — I giornali annunciano che il Ministro dell'interno autorizzò il ritorno a Pietroburgo di Falbert, scrittore e consigliere municipale, che fu oggetto l'anno scorso ad Irkusk; di Landrinovich e Varricchi, deputati ad Arkangel, e di Wolkenstein, avvocato, relegato ad Olonetf.

Pietroburgo, 24. Il Congresso sulloo di Abo giudicherà domani l'ex-senatore Schaumann, padre dell'assassino del Governatore della Finlandia, Bobr-koff.

(S) **Bialistock**, 23. — La sera del 19 corr., un giovane di 20 anni, che, dall'apparenza, sembrava un operaio, penetrò nell'ufficio di polizia e vi gettò un ordigno, che esplose, producendo una violenta detonazione.
L'autore dell'attentato rimase morto; tre funzionari e due altre persone rimasero gravemente feriti; un altro funzionario restò ferito leggermente.
Il palazzo in cui ha sede l'ufficio di polizia e le case vicine sono rimasti danneggiati.

SPAGNA

Saragoza, 24 — Allo scopo d'inalzare un monumento al Re Jaime el Conquistador, l'assemblea degli Arcadi ha nominato una Commissione incaricata di ottenere l'adesione delle popolazioni delle parti di territorio francese, italiano e spagnuolo, che facevano parte del Regno di Aragona.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 24 Ottobre 1904.

Meno fermi con pochi affari.
Rendita contanti 103.95 a 103.97 fine corrente 103.97 a 104.
Banca d'Italia 1114 — Commerciale 579 — Credito 597 — Banco Roma 122 — Acque 1458 — Gas 1352 — Omnibus 329 — Condotte 344 — Molini 85 — Metallurgica 620 — Carbone 1126 e 1125 — Zuccheri 93 — Valsacco 88 — Cementi 116 — Immobiliari 268 — Ferriere 88.90 — Montecatini 99.50 — Veneta 122 — Foro 60 — Kursaal 385 — Soda 190 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 — Imprese fondiarie 114 — Elba 523 — Aroto 269 a 270.
Cambi: Parigi 100 — Londra 25.11 1/2.
Cambio dazio doganale 25 Ottobre L. 100.00.
Dal 24 a tutto il 30 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.
Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati dello Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 24 Ottobre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 93	103 87	103 95	103 92 1/2
id. id. fine	— —	103 92	103 97	— —
id. 3 1/2 0/0	101 80	101 70	101 75	101 77 1/2
A. B. Italia	1110 —	1112 —	1112 —	1111 —
Commerciale	779 50	778 50	779 50	— —
Cred. Italiano	596 —	596 —	597 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	425 —	455 —	455 —	454 50
» Merid.	730 —	730 —	779 50	732 50
Acc. di Terni	— —	1875 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	467 —	467 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	123 40	123 37	123 35	123 32
Londra id.	25 11	25 11	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 11	24 93

Consolidati: Media Ufficiale del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.84 49	101.84 49	102.62 75
4 0/0 netto	103.66 25	101.66 25	102.44 51
3 1/2 netto	101.71 47	99.96 87	100.66 35
3 0/0 lordo	73.30	72.00	73.06 62

BORSE ESTERE

Parigi, 24, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita (franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 10	98 07	98 07
ITALIANA 5 0/0	104 —	non quotato	104 —
Turca	86 45	86 25	86 42
Spagnuola	87 87	87 45	87 65
Prussa nuova	— —	76 60	76 70
portoghese	93 90	93 75	94 —
Ungherese	— —	101 50	101 45
Egiziano 6 0/0	— —	108 75	108 75
Banca di Parigi	1267 —	1262 —	1267 —
Banca Ottomana	— —	592 —	594 —
Credito Fondiario	— —	727 —	730 —
Azioni Suez	— —	4435 —	4442 —
Lotti Turchi	— —	126 1/4	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	733 —
Obbl. Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	26 10	26 11
su Madrid	36 97	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24 calma — **Londra**, 24 chiusura

	22	24
C. austr.	670 25	669 —
Rendita austr.	119 75	119 75
Id. carta	99 90	99 90
Ungh. 4	97 90	97 90
» 3 1/2	89 25	89 10
Nuovi ora	19 07	19 07

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. – Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

— Sì, tutto come volete voi, Sonia.... State calma: sono certa che vi sarete ingannata. Vladimiro Usting qui, a Varsavia, a sfidare i lavori forzati! Una follia!

— Vedrai, Magda, se mi sono ingannata! Andiamo, scendiamo, vieni anche tu....

E le due fanciulle attraversarono le sale del palazzo, scesero le scale della servitù, passarono nel giardino dietro il grande cancello, ed entrate nell'appartamento a pian terreno dietro la banca, senza nulla spiegare ai servi del banchiere, si nascosero nell'ultimo salotto, quello attiguo allo studio di Ivanoe Zarenine.

L'uscio comunicante nello studio era semiaperto, è sollevando alcun poco la portiera di damasco Sonia potè subito vedere suo padre seduto alla scrivania, fra un monte di carte e di registri, tutto solo e come assorto in un lavoro immane.

— E' solo, mormorò la fanciulla all'orecchio di Magda; e questa era per rispondere pianissimo, quando nello studio entrò un domestico gallonato recando, su di un vassoio d'argento, una carta al padrone.

Il banchiere la prese, distrattamente, ma non appena ebbe gettato uno sguardo balzò da sedere frenandosi a stento; e trattenendo con un cenno il servo disse forte, come a sè stesso:

— Egli qui, da me! Quale imprudenza! Ebbene, fa pure entrare quest'individuo!

Sonia strinse forte il braccio della sua fida Magda e sussurrò tremando:

— Vedrai.... è lui.... ho ragione io.... mi sento venir meno.... cosa accadrà Magda?

— Coraggio, signorina....

Intanto il vecchio banchiere, in quell'attimo di aspettativa aveva aperto un cassetto della scrivania, accanto a sè, e tolt'ane una piccola rivoltella se l'era posta a portata di mano sotto alcune carte: poi, risedutosi, aveva finto di rimettersi al lavoro, mentre il servo introduceva il dottore Vladimiro Usting, annunziandolo, e ritirandosi subito.

Il banchiere, fermo e risoluto, non volle mostrare alcuna sorpresa; alzò il capo e disse:

— Non vi aspettavo, Usting.

— Lo credo bene; ma se ben ricordate vi dissi un giorno sarei ritornato; io son di quelli che vogliono vincere ad ogni costo.

— E per aiutarvi, sarebbe mio dovere avvertir subito la polizia; sapete bene che siete assettato dai lavori forzati in Siberia! Tutti come voi i falsi patrioti cospiratori contro il uostro gran padre lo Tzar; ladri e traditori! — e alzandosi, fremente — Ditemi adunque, cosa siete venuto a fare?

— E' una domanda un po' troppo complessa la vostra, alla quale non è facile rispondere. Tuttavia mi ci proverò, risposo con molta calma il giovane; e continuando, senza lasciare di guardar negli occhi il banchiere: Prima di tutto, signor Zarenine, ditemi un pò: mi credete sempre un ladro, *quel vostro ladro?* Non è accaduto nulla di nuovo a farvi ricredere? e con un sorriso pungente, sarcastico: Almeno voi, *voi solo* non avreste mai dovuto dubitare di me.

— Di voi che perfino osate porre gli occhi sull'unica mia figliuola.... ricchissima!

— Questo vostro è un piccolo insulto ch' io vi rimando tranquillamente perchè non lo merito. E ritornando a noi: dunque, fra le altre cose sono venuto per sapere se voi mi credete sempre *quel ladro;* rispondete a questa mia domanda; io poi vi metterò volentieri a parte di altri miei piccoli progetti.

— Ebbene, sì, poichè volete saperlo, io vi credo sempre quel mio ladro, e nulla finora è accaduto — nè potrebbe accadere — che sia valso a farmi cambiar d'opinione.

— Ma non sapete, banchiere Zarenine, che siete molto ameno? Mi rispondete con una faccia tosta ed una sicurezza veramente ammirabili! E dire che io, invece, vi debbo rispondere nientemeno che con la mia vittoria finale! Ma sicuro, sposerò vostra figlia Sonia, m'importerà a tutto un popolo, e la Polonia trionferà libera e indipendente.

— Pazzo, pazzo, pazzo! — scattò il banchiere, a pugni chiusi. — E' per ingiuriarmi che siete ritornato? Mia figlia vostra! La Polonia.... ah, ah! Mi sembra ancora di rivedervi, quel giorno, livido e sfatto, dinanzi alla mia cassaforte vuota.... da voi vuotata! Perchè non vi ho subito fatto arrestare prima che fuggiste? Che sciocco sono stato! E dopo cinque anni, rieccovi qui.... Andate, partite prima ch'io smarrisca la ragione!

— Come recitate bene la commedia, caro banchiere! Io fuggii, certamente; sapete benissimo, voi, che non avrei potuto difendermi in alcun modo. Forse non fu subito detto ch'io, senz'altro, aveva rinvenuto la ribalteria ai miei *fratelli*, ai patrioti polacchi? Nessunissima prova, adunque, avrei potuto presentare in contrario, per far rifulgere la mia innocenza; e fuggii, e soltanto vostra figlia mi credette — e forse sempre ancora mi crede — innocente.

— Non nominatela, voi!

— Oh padre infamente cieco che non vuol nemmanco udir nominare la propria figlia! E per continuare: fuggii adunque povero, disonorato, ma a fronte alla dinanzi alla mia coscienza. Fui condannato in contumacia a venti anni di lavori forzati da scontarsi nelle miniere di Tobolsk; ma come io non avrei potuto provare la mia innocenza, diavolo! quando sparirono i milioni io ero proprio lì, e tutto solo, nell'ufficio della cassa così non potè provarsi, e voi lo sapete, la mia colpa, il mio delitto. Sono venuto per lottare, e voglio vincere.

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 – Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradualmente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.

Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.

Un cerotto L. 1.— due cerotti L. 1.50 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Per imbottigliare VINI

non vi è bottiglia più atta a conservarli di quella dell'Acqua Cianina per il suo bocchettino strettissimo e facilmente otturabile senza otturatrice con un piccolo turacciolo conico. Richiederla in tutta Italia ne' depositi di acque minerali.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti** Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanca		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6 L.	2.45	Bianchi . . L.	0.30	centim. 14 L.	4.60	3 Numeri L.	11.75	7/10 . . . . L.	4.—
» 7 »	2.80	Bianchi oro »	0.50	» 16 »	1.80	6 » »	21.—	9/10 . . . . »	3.8
» 8 »	3.20	Bianchi legno . . »	0.35	» 18 »	2.20	9 » »	25.75	9/10 . . . . »	5.7
» 10 »	4.75	» »	0.30	» 21 »	2.75	10 » »	28.50	Cordoni di seta	
» 12 »	6.—	Parelle . . »	0.45	secche	4.50	12 » »	32.—	al marzo . . L.	0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi Farmacia in Roma per la trattative rivolgersi al signor Angelini ufficio Notarile Monti, via Uffici del Vicario 34 Roma. 268

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittasi grandi locali ad uso *Studio di Pittore* o *Scultore* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 83. 269

Locali terreni con stanza superiore e cantine da affittarsi per caffè piccola trattoria ed altro uso qualsiasi da affittarsi anche separatamente, Circo Agonale 39 40 A. 267

Scuola pratica di lavori femminili per signore e signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc. Le signorine lavorano per proprio conto. Piazza S. Marco 15. 268

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, Italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condone a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni. Traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnilio ferme posta Roma 241

Cameriera venticinquenne bellina mo aspetto, abile direzione casa, ottime referenze, cerca posto presso distinta famiglia. A. H. 23 Posta 267

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in Roma via Cassino Narcisi n. 19 terzo piano mezzo con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, anche in casa proprio che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 267

Per allievo di canto La signora Maria Dè Angelis, distinta artista con nota, prende decimo di desiderano l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 270

Semiconvitto Tritone 61 Riceve giovanetti delle Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Licali a qualunque istituto iscritti. Resta; convittori L. 40 mensili, Semiconvittori 15. Riaperturs ottobre. Sacerdote Giovanni Caricati Direttore. 268

Lingua francese Professore Parigino riceve anche a domicilio, ma conosce l'italiano da lezioni di Francese, lezioni anche in casa propria o a domicilio. 6 Piazza Pigna (Presso Gesù). 263

Scuola d'economia domestica via delle Sette Sale 8. Pietro in Vincoli N. 16. Le lezioniani si ricevono nel locale della Scuola dal 20 Ottobre in poi. 264

Signorina diplomata canto Regio Conservatorio musicale Parma già artista, dà lezioni canto, pianoforte, solfeggio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Via Palestro 27, ore 14-16. 249

Camera e pensione preferibilmente per persone sole Roma e prezzi moderati presso distinta famiglia in via Rasella 131 interno 6.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.30	12.25	16.10	19.50	22.45
Pisa.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano. . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-ancona. .	6.10	—	10.5	16.30	22.20	03.10	—
Firenze-Milano . .	—	9.25	15.—	18.50	—	—	—
Grosseto	—	—	14.10	—	—	—	—
Terni-Arezzano	7.30	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Terni.	7.30	9.40	—	14.30	17.5	20.—	—
Civitavecchia. .	5.50	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.21
Marino-Albano. .	7.11	9.40	8.45	13.20	14.55	16.20	17.40
						19.30	19.45
Ancio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	15.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	—	17.2	—	—
Velletri	8.38	—	11.35	17.2	19.5	—	—
Concigliano-Viterbo	9.48	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8.50	17.45	—	—	—	—
Milano-Subiaco. .	7.30	—	17.8	—	—	—	—

Il treno delle 6.40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.30	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa.	7.40	3.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Milano-Pisa. . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Ancona-Foligno. .	7.—	—	11.40	14.30	—	21.43	—
Milano-Firenze . .	7.26	12.10	—	19.20	—	—	03.46
Grosseto	8.50	—	—	—	—	—	—
Arezzano-Tivoli . .	—	9.50	13.50	—	20.47	—	—
Tivoli.	6.5	9.50	13.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia. .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	16.2	21.30	22.53
Nettuno-Ancio	8.10	—	12.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino . .	6.55	8.28	8.17	11.50	14.55	17.40	19.40
						21.46	23.55
Terracina-Velletri	8.55	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25	—	9.55	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Concigliano	9.10	14.40	—	23.10	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.10	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	8.45	—	—	—	20.47	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3.10	5.47	—	9.20	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	8.4	—	12.3	12.53	—	15.49	18.39	—
Tivoli p.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.33	—
Tivoli p.	6.53	7.46	11.32	16.25	17.50	19.—	—	—	—
Bagni a.	7.30	8.25	12.16	17.10	18.40	19.50	—	—	—
Roma a.	7.40	8.0	12.11	17.40	19.10	20.—	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 6.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 16, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 1. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 9).

LATERANO E CELIO: dalle 9-14. (Permesso V. Sagrestia 7)

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.

Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Fal, del Celio: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 12.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 64, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle sette Chiese dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 12

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Catacombe: GALLISTIN, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25. -

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinto via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento e camere elegantemente mobiliate in ambiente signorile presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 260

Appartamento mobiliato Terre Argentina 32 finestre sul Campo Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, presso mite. Le chiavi al 1. piano int. 8. 261

Camera grande e salotto affittasi via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala a destra N. 2 213

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Mancia di lire quindici A chi riporterà all'Albergo del Pincio in via Gregoriana 56 una catenina d'oro a cui sono attaccate due piccole chiavi. 257

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Riceverà lettera. Non cercati nessuno, penna invece quel che raccomandati sempre. Sto benissimo. M. venuta mercoledì, forse partirà oggi. Stringendoti cuore baciosi. Impazienza. BENEDETTO. 268

Mammola Grazie infinite tua lettera: Stavo agitatissimo tua salute fino venir vederti... temo è angosciosa, insopportabile lontananza! fui sopraccarico affari, pensieri senza un sorriso, angelo mio, che per me è tutto. Quando? desiderosi ardentissimamente. 268

(Rimane a vostro credito L. 1,45. L'AMM.)

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lortilleux e Bergue-Wiz